IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 225 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 15 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la festa del Ferragosto domani non si pubblica il Giornale.

La Settimana all'estero.

Settimana di convegni Sovrani è stata questa che oggi trapassa. Il Re Edoardo d'Inghilterra nel recarsi come suole ogni anno di questa stagione, a Marienbad, ha fatto una prima sosta a Friedrichshof per incontrarsi con l'Imperatore Guglielmo, del quale è zio, ed una seconda ad Ischl per visitare il Venerando Imperatore Francesco Giuseppe, al quale è legato da antica e salda amicizia.

Sebbene il primo convegno avesse essenzialmente carattere privato e famigliare, tuttavia la sua importanza politica è stata generalmente riconosciuta dalla stampa dei due paesi, la quale, più che nelle conferenze dei Ministri, confida nella ripercussione che il convegno avrà nell'opinione pubblica per preparare quella graduale *detente*, che avvierà le relazioni anglo-tedesche, all'antica e cordiale intimità.

Altrettanto cordiale accoglienza ebbe Re Edoardo ad Ischl.

La cordialità dei rapporti tra i due Sovrani e l'amicizia tra i due Stati non hanno subito interruzioni per volgere di anni e la nota di attualità politica, l'Oriente europeo, non ha certo mutato tale situazione.

Anche ad Ischl come prima Cronberg, nei colloqui tra Hardinge ed Achrenthal, fu riconosciuta l'opportunità di dare tempo alla Turchia di riformarsi da sè e di non interrompere la benevola aspettativa nella quale consentono tutte le potenze.

Subito dopo il pranzo di gala, durante il quale furono scambiati calorosi brindisi Re Edoardo ha lasciato Ischl diretto a Marienbad.

* * *

La situazione in Turchia continua ad essere alquanto oscura per l'attività, che spiegano contemporaneamente, il Governo ed il Comitato dei giovani turchi, ciò che non contribuisce ad imprimere agli atti, che si compiono, carattere di unità d'indirizzo.

Il Sultano appare ogni dì più animato da sentimenti di rispetto alla Costituzione ed alle conseguenze, che i giovani turchi ne traggono. Egli lascia destituire ed arrestare personaggi, che fino a ieri dirigevano la politica ed occupavano cariche di Corte presso la sua stessa persona; egli subisce, accetta le pretese dei nuovi consiglieri e tollera anche la loro azione diretta, specialmente in Macedonia.

Ma parrebbe arrischiato affermare che codesta azione abbia efficacemente contribuito a mantenere l'ordine. A parte le notizie di rivolte d'impiegati, di piccoli scioperi e di tentativi di ammutinamenti militari, che si annunciano qua e colà, pare che l'opera di riconciliazione tra le nazionalità cristiane nei Balcani, iniziatasi con lo scioglimento delle bande, non abbia avuto che una durata ed una estensione molto limitate perchè se da Atene giungono le medesime lagnanze di prima, anche la formazione di nuove bande non sembra dubbia.

La Turchia traversa evidentemente un periodo transitorio, che potrebbe diventare pericoloso, se troppo lungamente si protraesse.

* * *

Anche nella Persia, che di poco ha preceduto la Turchia nel passaggio al costituzionalismo, le cose non accennano ad una sistemazione definitiva.

Lo Scià ha convocato una specie di Consiglio di Stato composto di notabilità prevalentemente conservatrici, assegnandogli il compito di funzionare fino alle nuove elezioni generali, ma non manca chi teme che queste elezioni non avverranno e che il Consiglio di Stato sarà destinato a sostituire il parlamentarismo persiano.

A Tabris continuano i disordini, ad Urmia, sulla frontiera turca, vi fu un tentativo di acclamare il costituzionalismo turco invece di quello persiano. Sarà a vedere in appresso se uno non vale l'altro.

* * *

Gli scioperi francesi sono composti tranne quello dei lavoranti terrazzieri.

Il tentativo della Confederazione generale del lavoro di provocare un altro sciopero generale è completamente fallito. Anche le organizzazioni operaie più radicali, come quelle dei fornai e dei tipografi, ne hanno respinta l'idea.

Segno della situazione migliorata è la partenza di Clemenceau per Karlsbad.

La Giunta del bilancio, che continua i suoi lavori per trovare 57 milioni di nuove entrate onde colmare il *deficit*, ha respinto la proposta di aumentare le entrate della tassa di successione e della tassa sugli affari accordando agli agenti del fisco il deferimento del giuramento al contribuente, ma ha aumentato le entrate con inasprimenti delle dette tasse.

Si parla di un peggioramento della situazione nel Tonkino e dell'invio di diecimila uomini.

* * *

Nel Marocco non vi sono novità. Gli amici di Abd El Aziz affermano che il paese ritorna a lui, che abbandona Muley Afid e che le mahalle afidiane sono sconfitte, ma conferme ufficiali poche se ne hanno.

* * *

In Austria i partiti si preparano alle elezioni generali per la Dieta della Bassa Austria, per quanto sia certa una nuova vittoria dei cristiano-sociali, che hanno la maggioranza assoluta.

— Il Governo croato ha preso le mosse da un opuscolo del noto Nastic, testimonio di dubbia fede nel processo montenegrino delle bombe per cercare le traccie di una grande congiura tra serbi e slavi meridionali della monarchia absburghese a scopo di promuovere, mediante la rivoluzione una repubblica slava.

Sono stati eseguiti alcuni arresti, ma i circoli politici non annettono molta importanza alla cosa.

* * *

Il Principe di Buelow ha fatto smentire la notizia, che chiamerebbe a Norderney i capi del blocco per discutere sulla riforma finanziaria. Le trattative saranno iniziate soltanto a Berlino.

Un grave screzio si ha nel partito socialista tedesco. I deputati socialisti alle Diete della Germania meridionale si oppongono col fatto alla prescrizione del Congresso di Lubecca, che ordina di non approvare per massima i bilanci. La direzione del partito finora non è riuscita a comporre il dissidio.

* * *

Alla Scupcina di Belgrado ha principiato la discussione sul trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Nonostante l'opposizione se ne prevede l'approvazione integrale.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 14. — La *Morning Post* pubblica il seguente dispaccio da Washington:

Puico, ex-incaricato di affari del Venezuela a Washington, recentemente revocato dal Presidente Castro, sta preparando una rivoluzione nel Venezuela con l'aiuto di alcuni nord-americani ricchi ed influenti.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Gaulois* dice che il Re di Svezia si recherà in Francia verso il sette o il dieci novembre; rimarrà a Parigi otto giorni e poscia si recherà in Inghilterra.

(S) **Parigi**, 14 — E' giunta in incognito la Regina di Spagna proveniente da Bordeaux.

La Regina ha fatto una passeggiata in automobile al Bois de Bologne, indi ha pranzato all'albergo e partita a mezzogiorno per Londra.

Erano alla stazione a salutarla il Ministro Pichon, il rappresentante del Presidente Fallières, l'ambasciatore di Spagna, il Prefetto di polizia Lepine ed altre autorità.

(S) **Bordeaux**, 14 — Il Re di Spagna, stamane alle 10,15, ha fatto una passeggiata in automobile.

Il Re è stato acclamato dalla folla.

(S) **Calais**, 14. La Regina Vittoria di Spagna è giunta stasera e si è imbarcata sul piroscafo *Queen*, diretta a Londra.

La colonia inglese l'ha acclamata entusiasticamente.

(S) **Londra**, 14. Questa sera alle 7,46 è qui giunta la Regina di Spagna con il suo seguito.

(S) **Bordeaux**, 14. Il Re Alfonso dopo aver fatto un giro in carrozza per la città, è partito stasera a bordo dello yacht *Giralda*.

La folla lo ha acclamato.

— (S) **Berlino**, 14. La nomina di sir William Goschen, attuale ambasciatore inglese a Vienna, ad ambasciatore presso la Corte di Berlino, viene accolta qui con grande simpatia.

Si fa rilevare che Goschen è un diplomatico eminente di gran tatto e che gode la particolare fiducia del Re Edoardo.

Sir W. Goschen inoltre conosce bene le questioni balcaniche ed è legato in amicizia col Segretario di Stato degli esteri von Schoen.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 14, ore 17,30. — La voce che il Principe ereditario tedesco, arrivato ieri a Salisburgo farà una visita all'Imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl non è confermata.

Il Principe, il quale fa colla moglie un viaggio in automobile, è già arrivato a Starnbergersee in Baviera.

— Già prima dell'arrivo del Re Edoardo d'Inghilterra a Marienbad, si parlava nei circoli czechi della possibilità di una visita del Re alla Esposizione di Praga.

In questi ultimi giorni tale voce si era di nuovo diffusa; ma oggi si annunzia da Marienbad in modo positivo che il Re non visiterà Praga.

La voce che l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando si recherà a Marienbad per visitare il Re Edoardo è pure dichiarata infondata.

— La *Neue Freie Presse* annunzia che l'ambasciatore inglese a Vienna Goschen succederà a Berlino all'attuale ambasciatore Sir Franck Lascelles, il quale si ritira per limiti d'età.

Berlino, 14, ore 12,30. — Il *Berliner Tageblat* comunica un progetto di intervista in autunno fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar, ma nei circoli bene informati, non se ne sa nulla.

Si sa invece soltanto che l'Imperatore e lo Czar hanno convenuto che l'intervista non abbia luogo quest'anno. Tuttavia si riguarda la voce come la espressione di un desiderio russo.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 15, ore 2,15 — Il *Memorial diplomatique* annunzierà che in occasione della prima grande Esposizione internazionale organizzata a Tokio nel 1912, avrà luogo colà un Congresso internazionale della stampa.

L'amministrazione giapponese metterà a disposizione del Congresso un palazzo specialmente costruito a questo scopo nel recinto dell'Esposizione.

— I Ministeri della guerra e della marina avevano aperto un concorso per l'installazione di apparecchi per telefono senza fili ad uso dell'esercito.

Tre furono i concorrenti, e cioè una Casa tedesca che presentò degli apparecchi della portata di tre chilometri, una Casa americana che presentò modelli della portata di sei chilometri e una Casa russa i di cui apparecchi giungevano a 11 chilometri.

Al tempo stesso, però, tre ufficiali della marina francese si posero allo studio per la soluzione pratica del problema del telefono senza fili a grande distanza, e questi studi sono stati coronati da grande successo.

I tre ufficiali sono riusciti ad ottenere delle comunicazioni fra Parigi e Dieppe e cioè esattamente alla distanza di 150 chilometri.

L'ITALIA IN ORIENTE.

Il pensiero di un funzionario ottomano.

Premesso che l'Italia deve vedere con simpatia il passaggio della Turchia al regime parlamentare, sebbene possa essere incerto se in un paese, « popolato da razze diverse, appartenenti a diverse religioni, sottoposto al regime delle convenzioni, non convenisse meglio un regime di moderato assolutismo », il funzionario ottomano, del quale il *Corriere d'Italia* è stato autorizzato, dice, di raccogliere le dichiarazioni, si duole che gli ambasciatori esteri a Costantinopoli, non eccettuato l'italiano, abbiano fatto fino ad ora « una politica personale col Sultano, a base di amabilità e di decorazioni e di dimostrazioni navali, favorendo od intrigando, volta a volta, con uno e con altro personaggio della Porta o del Palazzo per ottenere favori ed informazioni, senza mai mostrare di preoccuparsi delle popolazioni ».

Venendo più specialmente a discorrere dell'Italia, il funzionario si è espresso nei termini seguenti, che è prezzo dell'opera riprodurre nel loro testo.

« I giornali italiani — è bene che in Italia lo si sappia — avranno una grande responsabilità sulle relazioni italo-turche, ed è per l'Italia di una importanza capitale di essere in buoni rapporti con un paese ricco, vergine e vicino, dove l'influenza politica, economica e commerciale può trovare allori e successi ».

Ora, come si troverà l'Italia di fronte al nuovo Governo costituzionale, in presenza delle diverse razze dell'Impero, e, specialmente, quale sarà la sua situazione nel *concerto europeo*, se si considerano le grandi questioni, come le riforme macedoni, la ferrovia Danubio-Adriatico, la questione albanese e quella di Tripoli?

« Lo stato attuale potrà divenire definitivo, ma per il momento ha tutti i caratteri di uno stato di cose transitorio. In questi mesi di transizione il vostro Governo deve continuare la politica di questi ultimi mesi, prendere posizione, farsi degli amici, mostrarsi sereno ed imparziale. Non bisogna farsi illusioni: la rivoluzione turca è anzitutto nazionalista. I Giovani turchi, educati in Europa, sono troppo intelligenti e furbi per urtare sino dall'inizio le suscettibilità delle grandi potenze ed inimicarsele, sinchè le questioni interne non siano regolate e l'ordine ristabilito. Ma è naturale che con l'èra nuova si desideri di allontanare gli stranieri dall'esercito e dalle amministrazioni governative; le intromissioni delle Ambasciate negli affari interni non saranno più possibili.

« In quanto alla fuga di Selim Pascià, ex ministro delle miniere, la cui pessima riputazione era la favola dell'Impero, ormai è tempo di finirla e meglio farebbe qualche giornale francese a lavare i panni sporchi di taluni suoi agenti che dare lezioni di correttezza politica o di dovere diplomatico al vostro Governo. »

E più sotto, riferendosi sempre all'Italia, il funzionario aggiunse:

« L'Italia, se vuole amica la *Mezza Luna*, deve ottenere che la stampa seria non cominci ad urtare i Giovani Turchi, cui dà ai nervi sentire parlare da voi dell'Albania e di Tripoli, come di cosa vostra! »

Stabilite queste premesse il funzionario formula il dilemma, che si presenta all'Italia, come in appresso:

O il regime parlamentare per fatto del Sultano non attecchirà, e l'Impero inevitabilmente si sfascierà; o il regime parlamentare si consoliderà ed una vita novella di progresso e prosperità principierà per la Turchia.

Nella prima ipotesi, l'Italia deve essere preparata per raccogliere la sua parte di successione, nella seconda ipotesi, la Consulta, il suo ambasciatore ed i suoi consoli devono rompere le tradizioni del passato per ottenere concessioni, affari ed influenze e devono agire, come in questi ultimissimi tempi, lealmente, lasciando da parte la politica degli scappellotti.

* * *

Alle dichiarazioni del funzionario ottomano breve codicillo.

Ci compiacciamo con lui, per prima cosa, della giustizia, che taluni si ostinano a negargli, resa all'ambasciatore italiano in Costantinopoli, riconoscendone la lealtà della condotta e dell'azione.

Il marchese Imperiali è circondato, infatti, sulle rive del Bosforo da generale considerazione e simpatia ed è spiacevole che qualche giornale italiano siasi fatto eco di critiche non disinteressate a carico di quel benemerito funzionario, il quale a buon diritto gode intiera la fiducia del Governo e quella — ciò che non guasta — del fiore della colonia italiana.

Anche i criteri, ai quali secondo il funzionario ottomano dovrebbe esser ispirata la politica Orientale dell'Italia, rispondono alla nostra tradizione liberale ed al nostro beninteso interesse.

Egli dice bene che al sentimento nazionale dei turchi deve suonare amaro il linguaggio di quella parte della stampa italiana, la quale parla ogni giorno e di Tripoli e dell'Albania, come di paesi da conquistare.

E' vero che il linguaggio ufficiale è assai differente, come assai diverso è il pensiero del paese, che non sogna annessioni territoriali e desidera semplicemente espansioni economiche; ma ha ragione il funzionario, quando rileva che il linguaggio preferito da codesti giornali non è il migliore per conciliare all'Italia le simpatie dell'opinione pubblica in Turchia.

Nè è stato il primo a dirlo.

Auguriamo e speriamo che l'ammonimento, il quale non potrebbe essere più opportuno e più savio, sia raccolto e non rimanga sterile di effetti.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 14 — La Camera dei deputati ha approvato l'art. 27 della Carta coloniale relativa all'organizzazione giudiziaria della Colonia.

Si approvano i rimanenti articoli della Carta Coloniale.

Rimane esaurita così la discussione in prima lettura.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 14. La cerimonia del Selamlik è stata celebrata oggi nella forma consueta senza alcun incidente.

(S) **Costantinopoli**, 14. Una folla immensa ha acclamato il Sultano mentre si recava alla Moschea per assistere al Selamlik.

Si dice che Demsik Bey, vali di Brussa, è stato nominato primo segretario del Sultano. Altri cambiamenti verranno effettuati nel personale della Cancelleria Imperiale.

Il Sultano ha sanzionato la coniazione di una medaglia commemorativa della concessione della costituzione. Le medaglie saranno vendute a Costantinopoli e nelle provincie.

Riza Pascià, ex ministro della Guerra, avendo restituito allo Stato 200,000 lire turche, è stato autorizzato a ritornare al suo domicilio.

Si crede che altri ex funzionari detenuti faranno ugualmente.

Avendo il Patriarcato armeno richiamato l'attenzione del Governo sul numero degli armeni di varie Provincie e specialmente di quella di Van che si trovano ancora detenuti malgrado l'amnistia, è stato dato l'ordine di rimetterli immediatamente in libertà.

Il Governo russo ha dato il suo gradimento alla nomina di Turkan Pascià ad ambasciatore a Pietroburgo.

(S) **Costantinopoli**, 14. La *Gazzetta* e il *Sabah* annunciano che il Gran Visir ha ordinato di fare cessare da oggi le funzioni dei tribunali straordinari della Macedonia.

Il *Tanin* dice che Chuaes Sultaneh, fratello dello Scià, e non Zilles Sultaneh, zio dello Scià, ha preso la cittadinanza turca.

Chuaes Sultaneh partirà quanto prima per Carlsbad.

(S) **Parigi**, 14. Il *Temps* ha da Costantinopoli:

Nella chiesa armena di Pera ha avuto luogo una imponente cerimonia funebre organizzata dai Comitati di Irsca e di Eroskag in suffragio dei giovani turchi caduti per la libertà.

Dopo la cerimonia tutti i presenti, preceduti dal clero, cantando l'inno nazionale, si sono recati nel giardino municipale di Tabin, ove sono stati pronunciati numerosi discorsi patriottici.

Gli scioperi si moltiplicano. Si afferma che essi sono incoraggiati dai reazionari che vorrebbero suscitare disordini.

I giovani turchi disapprovano gli scioperi e perciò interverranno per far comprendere agli scioperanti l'opportunità di ritornare al lavoro.

(S) **Costantinopoli**, 14. Lo sciopero degli impiegati dei tramways e gli altri scioperi nelle manifatture dei tabacchi sono terminati. Continua soltanto lo sciopero dei facchini del porto.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 14. Oggi 500 rifugiati turchi e armeni si sono imbarcati per Costantinopoli a bordo di un vapore appositamente noleggiato.

La Porta farà una politica di pace.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Tabris: Da quattro giorni la città è tranquilla. Gli insorti impadronitisi della città riordinano l'amministrazione municipale.

I rinforzi inviati dal Governo sono vicini alla città.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Si è annunciato che il Sultano aveva offerto recentemente 100,000 lire turche per acquistare due incrociatori, ma finora l'informazione non è stata confermata.

In seguito al malcontento che regna il Governo ha deciso che alcuni funzionari siano revocati e che gli stipendi i quali superano il migliaio di piastre al mese, siano ridotti alla metà.

La Regia dei Tabacchi è chiusa, ma le altre officine funzionano.

Nell'alto personale di Stato e di Corte.

(S) **Costantinopoli**, 14. (*Ufficiale*). — Il ciambellano Nuri Pascià è stato nominato primo ciambellano; Emin Bey è stato nominato secondo ciambellano; Naum Pascià è stato nominato ambasciatore a Parigi; Fenti Bey è stato nominato sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri; il generale Sami Pascià è stato nominato ministro della polizia.

I giovani turchi contro le Potenze.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Chronicle* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli, in data di ieri:

Il Comitato giovane-turco « Unione e Progresso » ha dichiarato che se le Potenze interverranno negli affari interni della Turchia si verificherà una sollevazione, che metterà in pericolo la vita degli stranieri.

Il Comitato aggiunge che la responsabilità di una tale situazione incomberebbe alle Potenze che intervenissero.

Questa dichiarazione ha prodotto cattiva impressione.

Una controrivoluzione?

(S) **Costantinopoli**, 14. — L'ex maresciallo Fuad Pascià è sempre festeggiato con entusiasmo.

Corre voce a Stambul che una ribellione sia scoppiata nel IV Corpo d'esercito. Si tratterebbe di una contro-rivoluzione di reazionari.

Secondo un'altra versione il motivo della rivolta sarebbe il richiamo di Teki Pascià, comandante del corpo.

Si afferma pure da alcuni che la rivolta sarebbe stata suscitata dai Curdi.

Le riforme in Macedonia.

La Nota russa.

Ecco un largo sunto della Nota, annunziata ieri in un telegramma da Pietroburgo che il Governo russo inviò ai Gabinetti europei circa la questione delle riforme in Macedonia.

La Nota ricorda il programma di Muerzsteg, concordato tra i Gabinetti di Pietroburgo e Vienna ed accettato dalle Potenze, ed espone le cause, per le quali quel programma non ha potuto essere attuato che in parte, e fallì ai fini che doveva raggiungersi.

Detto poscia dell'iniziativa inglese e delle difficoltà, che essa riscontrò, la Nota continua.

« Le trattative tra i Gabinetti di Londra e di Pietroburgo condussero a due piani: uno formulato dal Governo inglese (formazione di un corpo mobile di truppe poste a disposizione di un ispettore generale e destinate ad inseguire le bande) l'altro, tracciato per nostra cura (riforme complementari da introdursi nei vilayet di Monastir, Salonicco e Kossovo).

Avendo questo *memorandum* ottenuto l'adesione completa del Gabinetto di Londra, eravamo sul punto di proporlo alla discussione ed all'accettazione degli altri Gabinetti, quando si verificarono gli ultimi avvenimenti macedoni e di Costantinopoli.

La situazione del tutto nuova che risulta da questi avvenimenti, chiede da parte nostra, come da parte delle altre Potenze interessate, la più seria attenzione.

. . . .

Ora ci troviamo dinanzi ad un atto spontaneo del Sultano, il quale concede alla Turchia una Carta, al sommo della quale sono scritti generosi principii di uguaglianza dinanzi alle leggi per tutti i suoi sudditi ordinamento regolare dei pubblici poteri, buona ed integra amministrazione.

E' evidente che un'applicazione completa e sincera di questi principii, tenderebbe ad assicurare alle popolazioni macedoni le riforme desiderate dalle Potenze nei loro scambi di vedute; la qual cosa il Gabinetto imperiale non esita da parte sua a riconoscere.

La Russia è dunque pronta a soprassedere *per il momento* a qualsiasi passo che possa essere considerato dalla Turchia, come una diffidenza verso il buon volere del Sultano e del Governo ottomano nell'applicare le riforme generali decretate.

Seguendo in questo l'esempio del Governo britannico, il quale in presenza della cessazione dell'attività delle bande ha rinunziato *per il momento* a presentare alla accettazione della Sublime Porta la sua nota relativa alla formazione di truppe mobili, noi rinunziamo da parte nostra, provvisoriamente, a presentare il nostro progetto di riforme che trasmettiamo ai Gabinetti a titolo soltanto, per così dire, di *memorandum* e per servire ulteriormente solo nel caso che gli avvenimenti obbligassero le Potenze a ritornare al loro metodo di prima.

Perchè deve essere bene inteso che la rinunzia della Russia e, noi ne siamo convinti la rinunzia delle altre Potenze non può essere nè assoluta nè incondizionata.

I diritti acquisiti dalle Potenze per mezzo dei trattati e i vantaggi assicurati alle popolazioni macedoni in virtù di quanto era stato convenuto tra i Gabinetti e la Sublime Porta sulla base dei trattati, sono e rimangono evidentemente intatti.

La Russia seguirà coll'attenzione più benevola gli sforzi della Turchia per assicurare il funzionamento del nuovo regime, si asterrà da parte sua da qualsiasi ingerenza che possa complicare questo compito ed eserciterà tutta la sua influenza per prevenire ed impedire qualsiasi azione perturbatrice da parte degli altri Stati Balcanici. Ma d'altra parte, fedele alle tradizioni della sua politica essa considererà terminato il suo compito riformatore e quello delle altre Potenze, sol quando l'opera intrapresa dal Sultano avrà migliorato le cose macedoni, con primo effetto di por fine nei paesi balcanici ad una inquietudine grandemente pericolosa per la pace generale.

In una parola la Russia non potrebbe rinunziare alla facoltà di giudicare se le riforme concesse dal Sultano raggiungono il grado di efficacia voluto; e se le provincie europee della Turchia rimanessero in uno stato precario, essa segnalerà alle potenze la necessità di riprendere nel modo più risoluto l'opera loro interrotta della loro attività riformatrice comune.

Quindi esprimo la convinzione che nella fase degli avvenimenti presenti balcanici i Gabinetti dovrebbero rinviare ogni nuova pratica presso la Porta per l'opera delle riforme fino ad una nuova decisione presa di comune accordo colle Potenze.

Isvolski.

(S) **Parigi**, 14. Il *Journal des Débats*, commentando la Nota russa sugli affari della Macedonia, scrive: Siamo lieti di constatare che un comune accordo unisca la politica balcanica della Russia a quella dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra. Il concerto europeo si trova così ricostituito nel momento stesso, in cui il suo intervento può divenire dei più necessari e dei più efficaci.

Il *Temps* dice che la Giovine Turchia non deve vedere nella Nota russa una minaccia contro la indipendenza della sua azione. Essa conserverà la fiducia dell'Europa se continuerà a lavorare con sincerità a stabilire un regime di libertà.

Russia e Giappone.

Per la pesca delle foche.

(S) **Londra**, 14 — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo conferma che l'Ambasciatore di Russia a Tokio ha ricevuto l'ordine d'intraprendere negoziati per un accordo tendente alla protezione della pesca delle foche. Tale accordo prenderebbe la forma di una Convenzione del Giappone e della Russia coll'Inghilterra e coll'America.

Armi ed Armati

Le manovre combinate.

(S) **Augusta**, 14 — Sono giunte le RR. navi *Regina Margherita*, *Benedetto Brin*, *Saint Bon*, *Emanuele Filiberto* e *Agordat*, con S. A. R. il Principe di Udine.

L'ordine del giorno del Direttore Superiore

(S) **Spezia**, 14 — Stamane, alle 9, S. A. R. il Duca di Genova ha inalberata la sua insegna di ammiraglio sulla R. nave *Lepanto*, imbarcandovi coi suoi aiutanti di campo, per assumere la direzione delle manovre navali e terrestri.

A bordo fu ricevuto dal capo di stato maggiore della Marina on. ammiraglio Bettolo con lo stato maggiore, dalla Direzione delle manovre e dal comandante Verde con lo stato maggiore della nave.

L'equipaggio, schierato sui fianchi della nave, accolse col grido di *Viva il Re* l'augusto ammiraglio e le artiglierie della nave fecero le salve d'uso.

I comandanti del Dipartimento e dell'Arsenale, e quelli delle RR. navi presenti si recarono ad ossequiare S. A., che ricambiò poco dopo le visite ricevute.

Nell'assumere la direzione delle manovre, Sua Altezza ha emanato il seguente ordine del giorno:

« D'ordine di S. M. il Re, ho assunto la direzione superiore delle manovre navali e combinate col R. Esercito, inalberando la mia insegna sulla R. nave *Lepanto*.

« Forze di terra e di mare! In questa occasione, mi è caro rinnovarvi un fiducioso ed affettuoso saluto.

« Le manovre di quest'anno si svolgeranno in base ad un programma che abbracci le multiformi vicende della guerra marittima con ripercussione su determinate operazioni terrestri. Vi parteciperanno perciò importanti unità del nostro valoroso esercito onde sempre più saldi si stringeranno i vincoli fraterni delle nostre forze di terra e di mare, accomunandone le preziose energie verso quello scopo supremo che è la difesa nazionale.

« Ed io confido che utili ammaestramenti siano particolarmente per affermarsi sotto l'impulso di sentimenti emuli nel portare un fecondo contributo di forma organica alla nostra preparazione militare ».

All'estero.

Manovre navali francesi.

(S) **Tolone**, 14. In principio delle manovre nel golfo di Juan il cilindro esterno e l'elica di tribordo della corazzata *Suffren* si sono distaccati. La corazzata si è diretta a tutta velocità in porto mentre s'inclinava fortemente. I pezzi distaccati pesano 40,000 chilogrammi.

La corazzata torna a Tolone ed entrerà in bacino per le riparazioni.

Dirigibile militare.

(S) **Parigi**, 14 — L'*Eclair* ha da Madrid:

Un pallone dirigibile sarà prossimamente esperimentato alla presenza del Re Alfonso.

I primi esperimenti permettono di sperare che le prove saranno concludenti e che la Spagna avrà il suo dirigibile militare, la cui originalità consisterà in ciò, che esso potrà essere messo in movimento e diretto a distanza per mezzo del *belkino*.

Questo ordigno è un apparecchio radiotelegrafico inventato dall'aeronauta Queredo, il quale ha costruito il pallone col sistema già usato per la direzione delle torpedini.

Una nuova torpediniera.

Londra, 14. — Il *Daily Chronicle* ha da New York: E' stato esperimentato con successo nel porto di Boston un nuovo tipo di torpedine, la quale è una specie di cannone che quando tocca la chiglia d'una nave fa partire un proiettile di acciaio carico di un potente esplosivo e munito di un razzo, che penetra nella nave ed esplode nello interno.

Il proiettile è stato tirato a una distanza di 36 metri contro un serbatoio di acciaio di 5/8 di pollice di spessore.

Nell'interno del serbatoio era stata posta una corazza. La prima esplosione ha prodotto un buco di un metro e 90 centimetri nel serbatoio; il proiettile ha attraversato la corazza ed è affondato a 30 metri di distanza.

In un altro esperimento il proiettile, diretto contro una rete contro-torpedini, l'ha attraversata e dopo aver percorso sei metri ha spezzato una corazza di acciaio dello spessore di mezzo pollice ed è affondato a 12 metri di distanza.

L'esercito svizzero nel 1907.

Berna, 13. — Il Dipartimento militare svizzero ha pubblicato la relazione per l'anno 1907, dalla quale riassumiamo alcune notizie non prive d'interesse.

Nel 1899 fu votato dal Consiglio federale una legge, che, per ragioni di economia, diminuiva il numero delle reclute ammettendo larghe eccezioni. Essendo stata revocata ed abrogata questa legge nel 1906, il reclutamento del 1907 ritornò presso a poco alla percentuale antica del 65 0/0 degli inscritti a disposizione per il servizio militare.

Difatti le reclute nel 1906, prima della revoca della legge 1899, erano 16,136, mentre nel 1907 salirono a 18,751 cioè 2435 uomini di più.

La diminuzione nel numero delle reclute è andata interamente a danno della fanteria tanto, che anche oggi, malgrado che siano state assegnate alla fanteria 2222 reclute di più dell'anno precedente, la forza effettiva è ancora inferiore di 2600 uomini a quella del 1900.

Col 1° gennaio 1908 la fanteria aveva sotto le armi 101,075 uomini, mentre secondo la legge organica militare potrebbe arrivare fino ad un effettivo di 115,000.

Delle reclute nel 1907 furono assegnate all'artiglieria da campagna 1653 uomini, all'artiglieria da montagna 266, al genio 735, alle truppe del treno 854 e alle truppe di fortezza 664 uomini. Complessivamente queste armi ebbero perciò 4172 reclute, mentre ad esse nel 1901 non se ne assegnarono che 2462.

La relazione deplora poi la poca preparazione ginnastica, che dimostrano le reclute. Ogni inscritto è sottoposto prima di essere dichiarato idoneo ad una specie di esame ginnastico, per la quale esistono tre categorie.

Alla prima si iscrivono i giovani, che, oltre ad avere avuto un insegnamento ginnastico nella scuola, fanno pure parte di associazioni ginnastiche e sportive.

Alla seconda categoria i giovani che ebbero il solo insegnamento ginnastico della scuola; alla terza, infine, quelli che non ebbero mai alcuna famigliarità cogli esercizi ginnastici.

Nel 1907 su 26,535 reclute furono iscritte alla prima categoria 7415, alla seconda 12,855 ed alla terza 6568.

Il dipartimento giudica questo risultato tutt'altro che soddisfacente e studia mezzi per migliorare la situazione.

In ultimo il dipartimento si dichiara soddisfatto dei risultati delle ultime manovre e specialmente nei riguardi del tiro. Sono annunciati esercizi per migliorare il traino dell'artiglieria e prove con un nuovo cannone ad affusto scorrevole.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva il quadro di indennità per le spese degli uffici minerari e dell'ispettore superiore del R. Corpo delle miniere.

Rel. e R. D. che aggiunge alcuni posti nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero del tesoro pei nuovi servizi affidati alla Cassa depositi e prestiti.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Lodi (Milano) e Santa Caterina Albanese (Cosenza).

Nuovi uffici telegrafici. — Sono state aperte al servizio del pubblico le nuove linee telefoniche: Campobasso-Larino, Campobasso-Isernia, Sassari-Tempio; l'ufficio telefonico di S. Giacomo delle Segnate è stato collegato all'ufficio di Quistello; l'ufficio telefonico di S. Giusto Canavese a quello di S. Giorgio Canavese.

Sono stati pure aperti gli uffici telegrafici di: Simbario (Catanzaro), Cirfello (Benevento), Brianzi (Bergamo), Concesio (Brescia), Trevignano (Treviso), Vaciglio (Modena).

R. Esercito. — Sono collocati a riposo, il maggiore Palieni cav. Agabio del 30° fant.

in posizione ausiliaria: il maggiore Chiesa-Bini cav. Pietro del 46 fant., i capitani De Micco Vincenzo del 6, Carnevali Gilio del 44, Ricchetti Eugenio (già in aspettativa), Emmanuele Sebastiano del 49, Greco cav. Pasquale dell'84, Candio Ettore del 2 e Devotio Marani Augusto dell'82.

in congedo provvisorio, il capitano d'artiglieria Zenoni Attilio, già in aspettativa;

in aspettativa, i capitani Margery Hombert Luigi dell'82 fant. e Rubino Nicolò del 12 bers. (speciale) — i tenenti Sannazzaro Natta Giuseppe dei cavalleggeri Roma e Cellario Giuseppe dei lancieri V. Emanuele II (motivi di famiglia) — i tenenti Campanini Adrio dei lancieri Montebello e Zattini Augusto del distretto di Foggia (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Gagliardi Pietro al 53 fant., Ferrighi Achille al 23 e Rak Carlo al 50, i tenenti Baglio Francesco al 29, Trissino Giovanni al regg. Genova cavalleria e Baglioni Pasquale al 1 genio.

— Sono trasferiti nel Corpo delle truppe coloniali il capitano Ricciardi Gaetano dell'87° fant., i tenenti Scoppetta Carlo del 3°, Ferrario Ferdinando del 6° alp., Martorelli Fabio del 47° fant.

— Cessa di appartenere alle truppe coloniali il tenente Marenco Leopoldo, destinato al 2. genio.

R. Marina. — Il cap. di corvetta Ciro Canciani, durante le prossime manovre navali combinate col r. esercito, disimpegnerà l'incarico di comandante militare del piroscafo noleggiato « Menfi ».

Gli ufficiali di vascello della riserva navale sottonotati, durante le prossime manovre navali combinate col r. esercito, disimpegneranno gli incarichi e raggiungeranno le destinazioni nel luogo per ciascuno indicate:

Capit. di corv. Nicolò Leonardi sulla « Sicilia » — id. Umberto Cordero di Montezemolo sulla « Lombardia » — Id. Giovanni Roncagli sulla « Sannio » — 1° tenente Ettore Frigerio sulla « Catania. »

Il cap. medico Gius. Pirozzi è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 14, ore 18,15 — Trovandosi qui il comm. Bianchi, direttore gen. delle Ferrovie, riceverà stasera la Commissione della Sezione impiegati degli uffici e delle stazioni, recentemente costituitasi presso la Camera federale degli impiegati, accompagnata dall'on. Turati.

Questa gli presenterà un memoriale inteso ad ottenere l'indennità di residenza pei 4600 ferrovieri di Milano, nella misura concessa ai loro colleghi di Roma, ma colla variante che il minimo mensile di lire venti venga esteso anche alle ultime tre categorie che attualmente a Roma godono sessanta lire di minimo mensile.

Questa domanda importa un maggior onere di cinquecentomila lire annue per l'Amministrazione e i ferrovieri la giustificherebbero col rincaro dei viveri e soprattutto degli alloggi, tantochè il personale preferisce risiedere a Roma anzichè a Milano.

Milano, 14, ore 24 — Questa sera, alle 20, secondo telegrafai stamane, nel gabinetto del capo della stazione centrale, il comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie, ricevette la Commissione dei ferrovieri accompagnata dall'on. Turati.

Il signor Baglioni e l'on. Turati esposero al comm. Bianchi i desiderati dei ferrovieri circa l'indennità di residenza.

Il comm. Bianchi, dopo avere dichiarato che già conosceva tali desiderati, disse che si stanno studiando i provvedimenti. Per conto suo affermò di nulla poter promettere di concreto, essendo la deliberazione riservata al Governo e al Parlamento. Egli però è animato dalle migliori intenzioni e non mancherà di interporre i suoi buoni uffici.

Baglioni e l'on. Turati richiamarono l'attenzione del comm. Bianchi sulla opportunità della revoca delle punizioni inflitte ai ferrovieri in seguito allo sciopero dello scorso ottobre. Tale revoca sembra tanto più consigliabile dopo il recente giudicato della Corte di Appello di Milano, che mandò assolti alcuni ferrovieri da ogni responsabilità amministrativa.

Il comm. Bianchi osservò che il Consiglio generale delle Ferrovie già si è occupato benevolmente della questione attenuando alcune punizioni. Su altre potrà ritornare.

Il comm. Bianchi è ripartito alle 21 per Roma.

L'on. Turati e il sig. Baglioni riferirono circa l'esito del colloquio ai ferrovieri riuniti nel salone dell'Università popolare.

Padova, 14. — Alla stazione si stanno eseguendo grandi lavori di ampliamento, ai quali sono addetti numerosi operai.

Fra questi era sorta un'agitazione vivissima riguardo ai salari, tanto che dovettero portarsi sul luogo un Commissario di P. S. e molti carabinieri.

Ieri però, l'agitazione ha avuto termine nel miglior modo, poichè l'impresa ha accordato un aumento di 15 centesimi per mc.

Nell' Italia Centrale.

Lugo, 14. — Nelle ore pomeridiane di ieri, sviluppavasi un incendio in una cascina del proprietario Rossi Antonio.

Al primo segnale d'allarme accorsero cittadini, guardie e pompieri, i quali tutti si diedero, ma invano, all'opera di spegnimento.

La cascina fu completamente distrutta dalle fiamme e conteneva oltre 500 quintali di fieno e molta legna. Si potè, a stento, salvare l'attigua casa di abitazione.

Venne salvato il bestiame che trovavasi nella stalla sottostante al fabbricato incendiato.

Il danno ascende a 5 mila lire.

Borgo Tossignano, 14. — Sono passati dal nostro paese in automobile, facendo una breve sosta, i signori ingegnere Ferrandi, ispettore governativo del Circolo Ferroviario di Bologna, ingegnere Lanino e prof. Grassi. Questi due ultimi sono autori del progetto di una ferrovia secondaria sul percorso: Massa Lombarda-Imola-Castel del Rio.

Scopo della visita era il riconoscimento del percorso da parte dell'Ispettore, per la relazione al Ministero.

Si soffermavano per pochi minuti in casa del sig. Alessandro Cornacchia, che gentilmente offriva un vermout d'onore.

Qui si nutrono le più rosee speranze sulla costruzione della sospirata ferrovia.

Ravenna, 14 — Ieri l'ispettore del Genio Civile comm. Igidio Torsani del Compartimento di Bologna accompagnato dall'ing. Perilli e dall'assistente Gambi, si è recato a Porto Corsini, per rendersi conto delle opere di prolungamento dei moli Guardiani che dovranno prossimamente essere appaltati. I rappresentanti del Municipio, la Camera di Commercio, dei commercianti, dei marinai e facchini, hanno colta questa occasione per fare presente al comm. Torsani, il disagio con cui si svolge il lavoro, sia dal lato marittimo che dal lato ferroviario, e invocare appoggio presso il Governo.

L'egregio funzionario ha promesso il suo valido interessamento presso il Ministro dei Lavori Pubblici.

In questi giorni i carri sono mancati affatto.

Una commissione di commercianti, marinai e facchini, si è recata dal Prefetto per fargli presente questo stato di cose che ha indotto i facchini ad abbandonare il lavoro.

Alla Camera di commercio in una numerosa adunanza, i facchini hanno deliberato lo sciopero al porto e alla ferrovia, finchè non siano date assicurazioni per il continuo rifornimento di carri.

Rimini, 14. — L'industria zootecnica bovina ha raggiunto in Romagna una importanza affatto speciale ed il miglioramento del bestiame è giunto a tale punto, che si fa una larga esportazione di animali riproduttori in molte regioni d'Italia, ed anche all'estero.

Questa speciale condizione di cose, suggerì al Comizio agrario ed alla Cattedra ambulante di agricoltura di Rimini, l'idea di proporre l'istituzione dei Congressi periodici degli allevatori romagnoli.

Allo scopo di trattare questo oggetto, le istituzioni promotrici convocarono a Imola le istituzioni e le associazioni agrarie delle provincie di Forlì e Ravenna, dei circondari di Imola e Rocca S. Casciano.

All'adunanza intervennero numerosi rappresentanti di 16 istituzioni; altre 9 avevano mandato l'adesione.

La proposta venne accettata e si stabilì di tenere i Congressi ogni due anni.

Il primo avrà luogo quest'anno dal 2 al 6 settembre a Rimini, in occasione del Congresso nazionale degli agricoltori italiani, col quale verranno alternate le sedute.

Data la ristrettezza del tempo e la contemporaneità di altro Congresso, il programma è limitato a pochi argomenti.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 14, ore 18.20. — Il Consiglio Comunale di S. Giovanni a Teduccio ha votato per acclamazione, di contribuire colla somma di L. 5000 al monumento di Emanuele Gianturco che sorgerà a Napoli.

Taranto, 14 — *(Korico)*. Ieri alla spiaggia in contrada Tonno si è rinvenuto il cadavere di un uomo col viso roso e mangiato dai pesci. Venne riconosciuto ed identificato pel cuoco del Ristorante Garibaldi in Piazza Fontana a nome Raffaele Fischetti fu Vincenzo che da 3 giorni mancava da casa.

In sulle prime si è creduto ad un assassinio; ma dalle indagini praticate è risultato che il Fischetti versava nella più squallida miseria e forse in un momento di esaltazione si è ucciso buttandosi a mare.

Si recarono sopra luogo il giudice ed un funzionario di P. S., i quali dopo le constatazioni di legge fecero rimuovere il cadavere, che venne subito trasportato al cimitero.

Nelle Isole

Sassari, 14. — Circa l'Associazione a delinquere nei Comuni del Goceano (Ozieri), nella notte di ieri, i carabinieri delle stazioni di Pattada, Bono, Benetutti, Nule e Bultei, hanno proceduto, nei territori di quei Comuni all'arresto di 21 individui facenti parte della criminosa associazione.

Bagni e Villeggiature.

Ariccia 14 — La nostra città che fu edificata sette secoli prima di Roma e sostenne guerre contro i Rutuli e gli Etruschi e contro i Romani che la distrussero, sorge in amena ed elevata posizione sui Colli Laziali a 412 metri sul mare, presso l'antico cratere di Vallericcia a poca distanza da Albano a cui è unita per mezzo del grandioso, pittoresco, monumentale viadotto a tre ordini di archi. E' attorniata da ridenti ville, da superbe alberate formanti gallerie naturali e per questo è luogo prediletto di villeggiatura.

Eccovi una prima lista dei villeggianti;

Principe D. Mario Chigi con la principessa donna Antonietta ed i figli Ludovico e Francesco, Fiori, Pallotta, Schulteis-Brandi, Casali, Ruspantini, Marazzi, Tonsini, Della Rocca, Pianciani, Fumaroli, Toston, Frezzi, Suore di Nazareth, Rocchi, Capomari, Tesini, Centra, Totini, Paioletti, Martinozzi, Marconi, Zuccherini, Paniconi, Morelli, Fiorelli, Trotta, Marroncini, Martini, Salvadori, Barroncini, Manni, Beck, Grassi, Cairo, Franchi, principessa Baraniat, principe di Sonnino, De Lucia, De Carli, Lommi, Bravati, Seganti, Giusti, De Angelis, Gammarelli, Panicucci, Viola, Caretti, Cosri, Cremonesi-Cagiati, Sommaroso, comm. Zegretti, Costantini, Maciosi, Oietti, Conii, Freschi, D'Antonis, Carbotti, Foce, Gaita, Baratelli, Garattoni, Beretti, Mazzoni, Topo, Checcucci, Vinciguerra, Novelli, Menigoni, Scheda, Gautier, Zanazzo, Novicer, Seccasurier, Sinigaglia, De Selmi, Rocchi, Crostarosa, Pensuti, Almerighi, Gaffi, Puchaine, Mandelli, Novicez, Baroni di Cauzano, Balmas, Rogatoli, Brignoli, Zarù, Quaroni, Mandadonolo, Saint Miel, Zanni, Tosatti, Gatti, Borgogno, Nuvoli, Sagretti, Telluccini, Lombardi, comm. Bozzo, comm. Remiddi, Zabbia, Bambini, Mazzoni, Martire, Fabbri, Carnevali, Fradini, Trittea, Feliciangeli, Masapusti, Braun, Evangelisti, Mannoni, Sabatini, De Rossi, Gazzoni, Consigli, comm. Pandolfi, Apponi, Fortis, Lauzi, Capaccio.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 13	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	agosto	824	295	46	800
Venezia	»	278	59	55	250
Savona	»	294	169	45	270
Livorno	»	225	83	54	200
Spezia	»	105	52	27	100
Ancona	»	—	—	—	—

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Impianto binari a Palo, Palermo Porto, Siracusa Porto ed Oneglia.

Miglioramenti servizio merci (Cremona).

Servizio merci e binario (Sale Langhe).

Binari per servizio merci (Bologna).

Impianto magazzino merci (Oleggio).

Ampliamento stazioni Ciampino, Carrara e Poggio Mirteto.

Impianto stazione Brucoli.

Raddoppio binario tra Castelfranco Veneto e Istrana, Bologna e Galliera-Montevarchi.

Gare di appalto a licitazione privata

Costruzione di un ponte in muratura a doppio binario tra Trinitapoli ed Ofantino della linea Bologna-Otranto. (Aggiudic. 21 agosto).

Lavori al magazzino Mantenimento stazione Civitavecchia (26 agosto).

Sistemazione marciapiedi, piano caricatore coperto, latrine isolate e ricambio pavimento stazione Tortona (17 agosto).

Ampliamento stazione Pisa P. N. e costruzione di un piano caricatore militare (18 agosto).

Costruzione di casa cantoniera doppia tra le stazioni di Empoli e ponte ad Elsa (18 agosto).

Costruzione tettoia pel rialzo locomotive stazione Siena (18 agosto).

Cambiamento struttura dei pavimenti di alcune stazioni della linea Firenze-Faenza (18 agosto).

Fornitura e posa in opera di una pensilina metallica stazione Piadepa (17 agosto).

Impianto nuova stazione Greco Milanese (20 agosto).

Gare per forniture.

29,000 ceste castagno per coke e terra. (Schede 2 settembre).

700 tonn. [illegible] coke metallurgico e tonnellate 700 carbone [illegible] elton da gas pel magazzino di Verona.

700 tenaglie per fabbri, 8 gru da pesi fisse della portata di 6 tonn. e 4 gru da pesi fisse della portata di 16 tonn. (9 settembre).

Aggiudicazioni.

47 Cilindri ghisa per locomotive, Ditta Cantieri Navali riuniti, Genova.

Pezzi di ricambio per accoppiamenti, Ditta Barbieri, Reboato e C., Milano.

180 tonn. acciaio fucinato duro in masselli; Ditta Bochumer Verein Bochum.

Tiranti di ferro per molle di sospensione, Ditte: Acciaierie Terni - S. A. Bauchiaro, Torino - S. A. Industrie Metallurgiche, Torino - S. A. costruzioni meccaniche, Torino - S. A., G. Gilardini, Torino.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 15 Agosto 1908*)—

	1904 31[12	1905 30[12	1906 28[12	1907 30[12	1908 8[8	1908 14[8
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	22.85	23.87
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	27.25	27.—
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.—	26.—
Budapest	22.43	17.93	16.25	27.40	22.15	22.15
Londra	—	—	16.55	23.35	20.75	20.50
New-York	22.03	17.47	15.55	23.50	18.75	18.65
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	17.20	16.94
Odessa	15.12	—	14.07	—	—	23.24
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono quasi dappertutto lievi ribassi; solo a Parigi si ebbe rialzo, ma anche esso di poca entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 822.000 quarters (un quarter equivale a kg. 16.38) di cui 383.000 diretti per l'Inghilterra e 439.000 pel continente.

Gli stocks di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano in complesso ad ettolitri 16.486.500, contro 20.764.000 ettolitri dell'anno scorso a questa data stessa.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per la esportazione si calcolano a circa 6 milioni di ettolitri; mentre l'anno scorso a questa data oltrepassavano i 17 milioni.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa si mostrarono piuttosto attivi dappertutto.

I prezzi segnarono quasi dovunque rialzi abbastanza notevoli, aggirandosi fra lire 25 e lire 27.50 il quintale ed i grani esteri intorno alle lire 32.

SCIENZE E LETTERE

Il British Museum

A complemento di quanto fu già da noi annunciato aggiungiamo che il rapporto del British Museum pel 1907 nota che da qualche anno il pubblico in generale mostra minore interesse per il British Museum.

Infatti il numero dei visitatori indica una certa tendenza a diminuire d'anno in anno: nel 1907 essi furono soltanto 646,300, mentre nel 1906 erano stati 691,950.

In particolar modo è diminuita la frequenza dei visitatori alla sala di lettura, che nel 1907 furono soltanto 137,692, mentre l'anno precedente furono 212,997.

Per incarico del British Museum molte ricerche archeologiche sono state iniziate in Egitto con ottimo risultato; il Museum ha potuto così arricchirsi di importanti oggetti d'arte dei primissimi tempi egiziani.

Fra i nuovi acquisti fatti dalla direzione del Museo si contano parecchi manoscritti e libri preziosissimi; fra essi vi sono la collezione delle indulgenze emanate da Papa Sisto IV ed un salmo latino annotato nell'antica lingua anglosassone.

Alla ricchissima sezione assira è stata aggiunta una statua in bronzo di un Re della dinastia Elamite, con una iscrizione rimontante a duemila anni prima di Cristo.

La spedizione Charcot

(S) **Le Havre**, 14. Il Municipio da dato stasera un ricevimento in onore dei membri della spedizione Charcot.

Vi sono intervenuti gli ufficiali di due incrociatori svedesi ancorati nel porto.

Sono stati pronunciati discorsi di caldo augurio di buon viaggio e di felice ritorno.

Charcot, commosso, ha ringraziato.

Drammi di terra e di mare.

Cannone che scoppia

(S) **Tolone**, 14 — Numerose condoglianze per l'accidente a bordo della *Couronne* sono giunte alla Prefettura marittima.

L'ammiraglio comandante la squadra inglese del Mediterraneo ha inviato un dispaccio, il quale esprime la grande parte che prende la squadra britannica al nuovo lutto che colpisce la marina francese.

(S) **Tolone** 14. — Secondo una versione data da un cannoniere della *Couronne* l'esplosione sarebbe stata prodotta dal fatto che la culatta del cannone che aveva già eseguito una serie di tiri con grande rapidità era troppo riscaldata. Allorchè si introdusse un nuovo proiettile, questo non potè entrare completamente e inutilmente fu rinnovato il tentativo,

Alla terza ripresa vedendo che non si riusciva ad introdurre il proiettile perfettamente al suo posto, si battè la culatta sul proiettile, credendo di potervi così riuscire.

Nello stesso istante avvenne la catastrofe. Questa versione non può essere accettata che sotto riserva, poichè è impossibile verificarla.

(S) **Tolone**, 14. — L'apprendista cannoniere Fournel, ferito nell'accidente della *Couronne*, è morto stamane.

(S) **Tolone**, 14. I tre feriti nell'esplosione a bordo della *Couronne* si sono aggravati.

Il generale Gossot ha cominciato l'inchiesta.

Ogni ipotesi di negligenza è da escludersi.

Il generale ha già interrogato gli ufficiali e i marinai della *Couronne* ma rifiuta di dare informazioni in proposito.

Un villaggio incendiato

(S) **Madrid**, 14. Notizie da Villarino di Conso, provincia d'Orense, recano che un violento incendio, le cause del quale sono ignote, ha distrutto ieri 32 case del villaggio di Cassinevra.

Il fuoco è scoppiato alle 10 del mattino e si è potuto spegnere alle 9 di sera.

I danni sono considerevoli. I greggi hanno molto sofferto e i raccolti, ammucchiati nei granai, sono stati danneggiati.

Numerose persone accorse pel salvataggio sono rimaste ferite e alcune di esse versano in pericolo di vita.

Molte famiglie sono rimaste senza tetto.

Una bomba in una miniera

(S) **Pietroburgo**, 14. Uno sconosciuto ha lanciato una bomba nell'interno di una miniera a Gilowsk Provincia di Jakaterinouw.

Otto operai sono rimasti uccisi.

Aereostato che esplode.

(S) **Londra**, 14. — Il pallone che ha esploso oggi all'Esposizione franco-italiana apparteneva al capitano Lovelace.

L'aereostato doveva fare una ascensione nel pomeriggio. Durante i preparativi ha preso fuoco.

La signorina Hill che faceva da segretario del capitano e il nostromo sono morti.

Dei loro corpi l'incendio non ha lasciato che le ceneri.

Non si sono ritrovate altro che le stecche del busto della signorina Hill.

Al momento dell'esplosione non erano presenti che un centinaio di spettatori.

TEATRI ED ARTE

Numismatica — Prezzi di monete antiche vendute all'asta a Parigi.

Decadramma di Siracusa, rappresentante sul diritto una testa di Aretusa e sul rovescio una quadriga al galoppo con una Vittoria volante che incorona l'auriga, 5225 franchi.

Decadramma di Siracusa, con al diritto una testa di Aretusa e al rovescio una quadriga al galoppo, 1500.

Altra simile 1820.

Altra senza firma 1850.

Moneta di Aenea con al diritto una testa di Mercurio e al rovescio una capra in piedi, 1450.

Moneta di Agontide con al diritto un leone che salta sopra un cervo e al rovescio due quadrati 1200

Moneta di Amphipolus con al diritto una testa di Apollo laureata e al rovescio una torcia accesa, 1820.

Moneta di Chalcidice con al diritto una testa di Apollo e al rovescio una lira, 1400.

Altra simile 1600.

Moneta di Pirro Re, con al diritto il busto di Diana ed al rovescio una Vittoria, 1225.

Moneta di Aponte, con al diritto una testa di Cesare e al rovescio Ajace combattente, 1525.

Arte — Federico Mistral, il poeta provenzale, avrà presto, benchè ancora vivente, la sua statua ad Arles.

Gli amici del poeta, con a capo Jules Charles-Roux, antico deputato delle Bouches-du-Rhône, direttore generale della Compagnia transatlantica, offriranno questa statua in piedi ed in bronzo, opera dello scultore Theodore Riviere, al Municipio di Arles, per essere eretta sulla piazza del Forum e glie ne faranno la consegna il giorno 2 febbraio 1909.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 15 Agosto 1908 — Assunzione di M. V.

Leva il sole alle 5.18 m. — Tramonta alle 7.9 s.

Leva la Luna alle 9.33 s. — Tramonta alle 8.57 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Agosto 1908 — alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.9	3[4 coper.	Nizza	21.2	1[4 coper.
Amburgo	10.8	coperto	[illegible]	12.7	1[2 coper.
Vienna	10.6	piovoso	Costantinop.li	23.0	1[2 coper.
Madrid	18.2	sereno	Malta	24.2	sereno
Parigi	13.4	3[4 coper.	Atene	25.0	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.8	3[4 coperto	legg. mosso	24.9	20.9
Torino	15.6	3[4 coperto	—	19.5	15.6
Milano	17.4	3[4 coperto	—	25.4	15.8
Venezia	16.6	coperto	calmo	20.4	15.5
Bologna	18.0	1[2 coperto	—	22.9	17.4
Ravenna	18.9	1[4 coperto	—	22.6	14.0
Ancona	23.6	1[2 coperto	calmo	25.0	16.2
Firenze	22.2	coperto	—	29.6	18.4
ROMA	20.8	sereno	—	29.2	19.0
Bari	22.2	1[2 coperto	calmo	27.3	19.5
Napoli	21.4	1[4 coperto	calmo	27.2	20.5
Caggiano	16.2	sereno	—	26.9	15.1
Tirolo	18.1	sereno	—	25.8	13.4
Palermo	22.8	sereno	calmo	31.6	14.5
Messina	22.5	sereno	calmo	29.1	20.3
Cagliari	22.0	sereno	legg. mosso	32.0	15.5

Probabilità: cielo vario sull'Italia inferiore, vario con pioggie e temporali altrove; venti moderati o forti dei 3.o e 4.o quadrante; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 752.5. Termometro centig. **massima 29.1 minima 19.0.**

Umidità relativa 44 assoluta 12.48. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: cop. nuvoloso.

Incastro.

Se in liquido amarissimo
Innesto il mio sapere,
Tosto si può vedere
Vetusta una città.

Spiegazione del passatempo precedente:

A L F I E R I

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 AGOSTO 1908.

Maina Michele operaio, con Casalli Adele
Guglielmotti Giuseppe pastaio, con Quadrini Crocefissa
Leonardi Agostino cameriere, con Bonanni Augusta
Lallemand Vittorio cuoco, con Badini Casira
Eutizi Luigi carrettiere, con Nicoletta Augusta
Maggiori Luigi impiegato, con Laurini Maria
Laudizzi Ernesto cameriere, con Ginestri Giuseppa
Pagliari Teobaldo portiere, con Casagrande Teresa
Albanesi Cesare inserviente, con Emiliozzi Emma
Guerra Giuseppe oste, con Annesini Maria
Muzio Francesco portiere comunale, con Mariotti Armenia

Nati e morti denunziati il 12 agosto 1908.
Nati 36.
Morti 41 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Perceili Antonio fu Biagio, Roma, 71, carrettiere
Ippoliti Domenica fu Antonio, Comunanzo, 80, ved. Testoni
Carlesti Pacifico fu Giovanni, Filettrano, 58, mediatore, ved.
Ferretti Costantino fu Nicola, Anagni, 64, falegname, ved.
Casini Caterina fu Francesco, Asciano, 56, ved. Provenzani
Annacci Amalia fu Enrico, Ancona, 77, ved. Vignoni
Livoli Eugenio di Giuseppe, Roma, 9
Tollis Carlo fu Vincenzo, Pesco Costanzo, 66, celibe
Mancini Vincenzo di Giov. Pietro, Colle di Carsoli, 22, contadino, celibe
Cirilli Loreto fu Angelo, Alatri, 60, scalpellino, coniug.
Gigli Ercole fu Agostino, Roma, 27, carrettiere, celibe
Romanelli Rutilio fu Raffaele, Arezzo, 32, viaggiatore, celibe
Malloni Celeste fu Giuseppe, Roma, 41, ved. Ciberti
Albertini Francesca fu Antonio, Ancona, 72, coniug. Gisci
Tesori Clementina; Velletri, 80, ved. Alessandri
Bettini Rosalia fu Angelo, Roma, 71, ved. Ponanzini
Sozzi Oreste fu Silvestro, Roma, 43, pasticciere
Antinori Valentino fu Giovanni, Roma, 30, Ispett. Tramways
Lombrici Gregorio fu Vincenzo, Perugia, 72, coniug.
Del Monaco Benedetto di Gennaro, Maddalena, 39, coniug.
Salvi Edvi Edvige di Ercole, Roma, 30, coniug. Guglielmi
D'Ottavi Giuseppina di Antonio, Marino, 19, calzettaia
Mazzoni Dino fu Vincenzo, S. Giorgio Piacentino, 46, coniug.

Regio Lotto

Estrazione del 14 agosto 1908.

BARI	89	34	18	36	76
FIRENZE	36	87	15	71	69
MILANO	67	87	62	4	33
NAPOLI	51	39	40	64	89
PALERMO	72	78	17	28	65
ROMA	62	53	47	58	15
TORINO	34	79	27	68	7
VENEZIA	89	65	11	2	84

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Terassini — 29 agosto — Condotta d'acqua potabile. Pres. L. 112.160.

Prefettura di Pisa — 25 agosto — Manutenzione arginatura del fiume Arno 1908-1912 dal confine della provincia di Firenze e Ripoli. Pres. L. 88.422.

Ministero Marina — 2 settembre — Provvista di cavi di canapa bianchi e catramati. Pres. L. 300.000.

Ministero LL. PP. — 2 settembre — Manutenzione 1908-1911 tronco S. N. fra il ponte sul torrente Fianchio e la città di Trapani. Pres. compl. L. 176.766.

Provincia di Roma — 22 agosto — Manutenzione 1908-1913. Strade Ortana, Orte-Amelia e Molinella. Canone Ann. L. 18.508.

Idem strada Licentina. Can. Ann. L. 3459.

Concorso — per esami a 16 posti di volontario nel personale tecnico superiore delle Manifatture tabacchi, fra coloro che abbiano riportato il diploma in ingegnere industriale e non abbia compiuto 26 anni. Al termine del volontariato conseguiranno il primo stipendio annuo di L. 3000.

Le prove scritte avranno luogo presso il Ministero delle finanze nei giorni 3 e 4 novembre p. v.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise — Circolo feriale.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: avv. Casella — P. C.: Grossi e Arcoa — Difesa: avv. Scinonelli e Marlino.

Il fidanzato che uccide il fratello della propria fidanzata.

La sera dell'8 maggio u. s. la giovanetta Giuditta D'Andrea si recò, insieme alla sua amica Assunta Candi, al Circolo di Varietà in Albano.

Al principio della rappresentazione un giovanotto, offrì a costei un giornale per mettervelo sulla panca, che era bagnata.

Di ciò si dolse l'ex fidanzato della D'Andrea, Nazzareno Ridolfi, che appena terminato lo spettacolo chiamò a sè la ragazza e la schiaffeggiò.

L'indomani il Ridolfi, incontrato Oreste D'Andrea fratello della Giuditta, lo invitò a seguirlo per ragionare sull'accaduto il giorno innanzi. Nel frattempo sopraggiunse il fratello della ragazza, Luigi, che, temendo qualche disgrazia, rincorse il fratello, ma l'altro più svelto gli vibrava più colpi di coltello lasciandolo cadavere. Poscia si avventò contro Luigi D'Andrea vibrando anche a lui più coltellate.

Ieri, dopo due giorni di udienze, terminò il dibattimento contro il Ridolfi imputato di omicidio e mancato omicidio.

Avendo i giurati negato ogni scusante accordando soltanto le attenuanti il Presidente condannò il Ridolfi a 16 anni, 8 mesi e 4 giorni di reclusione tenuto conto della sua minore età.

Tribunale — II Sezione feriale

Pres. cav. Noce — Giudici: avv. Morabito e Martino — P. M. avv. De Carolis — Difesa: avv. Trapanese, Chiti e Carabellese — P. C. avv. Cavasola.

Gesta di malviventi

Sulla vettura del tram elettrico, che da Rocca di Papa va a Marino, la sera del 16 febbraio 1908 presero posto quattro giovinastri. Il capo stazione Lera staccò i biglietti, ma i quattro giovinastri si rifiutarono di pagare. Allora il capo-stazione, vedendo che le persone erano male intenzionate, evitò di discutere, uscì dalla vettura, ma chiuse a chiave lo sportello.

Quelli allora, accortisi di essere stati chiusi dentro, uscirono dal finestrino, e appena in terra caddero addosso al Lera ingiuriandolo e tempestandolo di pugni e calci; non contenti ancora estrassero le rivoltelle e gli esplosero contro diversi colpi, per fortuna andati a vuoto.

Al rumore dei colpi accorsero i carabinieri ed i tramvieri, ed i quattro malviventi fuggirono per la macchia, continuando a sparare contro la forza pubblica ed il personale del tram.

Furono però rincorsi e, malgrado la loro resistenza, arrestati, e riconosciuti per Imperio Del Gobbo di anni 21, Rinaldo Trovalusci di anni 22, Mazzino Martella di anni 27 e Guido Giorgi di anni 20, tutti vignaroli di Marino e pregiudicati, meno il Giorgi.

Furono quindi rinviati dinanzi alla seconda sezione del Tribunale per rispondere di avere esploso dei colpi di revolver contro i carabinieri e i tramvieri, di oltraggio, violenze, lesioni e danneggiamenti.

Il Tribunale condannò: Del Gobbo a 18 mesi e 5 giorni di reclusione e a L. 72 di multa, Trovalusci a 9 mesi e a L. 72 di multa, Giorgi a 5 mesi e 13 giorni, Martella a 9 mesi e 15 giorni e a L. 120 di multa e ad un anno di vigilanza della Pubblica Sicurezza.

Tribunale — III Sezione penale.

Pres.: cav. Petitto — Giudici: avv. Carcani e Fecta — P. M.: avv. De Carolis — Dif.: avv. Libotte.

Echi dell'uccisione del soldato Ballor.

La condanna avuta per l'uccisione del soldato Ballor sembra non abbia calmato gli spiriti dell'omicida Fioravanti Scatassa, il quale trova sempre occasione per manifestare la sua irrequietezza. Tempo indietro, essendo recluso a Regina Coeli, e trovandosi a prender aria, prese un pretesto qualunque per oltraggiare e minacciare l'agente carcerario Falino Faliut. Per la qual cosa fu denunciato e deferito al Tribunale, per rispondere di oltraggio e minaccie e ieri fu condannato ad altri 9 mesi di reclusione.

SPORT

La traversata di Roma a nuoto — Domani mattina, a ore 10, si effettuerà — come annunziammo — la classica gara « la traversata di Roma » che riuscirà interessantissima, avendo la Società Romana di nuoto, banditrice ed organizzatrice della gara, ottenuto dalle Autorità militari e civili tutti quegli aiuti che si richiedevano al migliore svolgimento di essa.

Gli iscritti alla gara sono:

Bronner, Della Porta e Cabera per la Società Romana di nuoto: Brogani, Retacchi, Perret e Faccani della Lazio; Capri della Virtus: Trombetta Giovanni della Società sportiva Napoli.

E' fatto caldo appello a tutti coloro che seguiranno in imbarcazioni lo svolgimento della Gara a volersi tenere ai lati del fiume onde lasciare libero il percorso ai concorrenti, che potrebbero rimanere sacrificati se, ristretti dalle imbarcazioni, non potessero procedere speditamente.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il diamante « Cullinam. »

Edoardo VII si è deciso, non senza rammarico, a far dividere in due parti l'enorme diamante « Cullinam » che gli era stato offerto l'anno scorso dal Transvaal e che è il più grosso che sia mai stato scoperto.

Il Re d'Inghilterra l'aveva affidato a un tagliatore di diamanti olandese.

Costui, dopo diversi mesi di studi su quella pietra e di calcoli, ha concluso che non si poteva fare un « taglio » veramente bello, conservandole la sua integrità.

Il diamante sarà dunque diviso in due parti presso a poco eguali che saranno sottoposte a un « taglio » perfetto.

Questo lavoro, naturalmente, richiederà molti mesi.

Uno dei due brillanti usciti dal « Cullinam » sarà incassato nella Corona reale inglese e l'altro decorerà lo scettro del Re Edoardo VII.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Francesco Salesio Della Volpe, Prefetto della S. C. di Propaganda Fide, S. E. il card. Gibbons, arcivescovo di Baltimora, e il barone Giorgio De Guttemberg, ministro di Baviera presso la Santa Sede.

— Il Papa ha nominato commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, il sig. Pacifico Maria Tacci di Tolentino per l'attiva propaganda da lui spiegata in opere cattoliche.

— Ieri mattina è tornato a Roma, in automobile, da Castelgandolfo, S. E. il card. Merry del Val, per il consueto ricevimento del Corpo diplomatico e per trattare direttamente col Papa gli affari di maggiore importanza.

Alle 12,45 il cardinale è ripartito per la sua villeggiatura.

L'imperatore Menelik e il card. Massaja. — E' noto che l'imperatore Menelik accondiscese di mandare un suo ricordo per il museo Massajano in Frascati. E ieri giunsero al signor Gioacchino Farina, segretario per le onoranze rese al card. Guglielmo Massaia i due denti di elefante, inviati dall'imperatore di Etiopia, e sui quali lo stesso imperatore ha scritto in lingua amarica alcuni motti.

Il dono era accompagnato dalla seguente lettera dell'imperatore, scritta in amarico e tradotta dal missionario cattolico di Adis-Abeba, P. Baril:

« Il leone vincitore della Tribù di Giuda Menelik II, Re dei Re di Etiopia che la presente giunga al signor Gioacchino Farina. Salute.

Ho perfettamente ricevuta la lettera che voi mi avete indirizzata, insieme alla fotografia dalla quale era accompagnata e che riproduceva la tomba del nostro venerato e grande amico, il cardinale Massaja.

Ho molto ammirato il monumento eretto sulla sua tomba stessa e l'ho trovato di una grande bellezza.

Ora, nel desiderio di lasciare un perenne ricordo della mia amicizia per il venerato cardinale, vi ho mandato due denti di elefante, affinchè siano collocati, come scrivete, nel piccolo museo Massajano, che andate formando in Frascati, nelle stanze già abitate dal compianto cardinale.

Scritta nella città di Adis-Abeba il 13 Miazza nell'anno di grazia 1900. »

(*La data corrisponde al 21 Aprile 1908*).

Per le lettere « ferme in posta ». — Si ritiene opportuno rammentare nell'interesse del pubblico che dallo scorso mese di luglio si è attuata presso gli uffici succursali della città di Roma la distribuzione delle corrispondenze ordinarie regolarmente affrancate che siano state munite dai mittenti della precisa indicazione: « Fermo ufficio succursale n.... »

Non possono invece essere distribuite fuori dell'ufficio Centrale di San Silvestro, a richiesta dei destinatari quelle corrispondenze che portino la semplice indicazione « Fermo in posta ».

Le persone pertanto che desiderano di ritirare la propria corrispondenza ferma in posta presso una Succursale anzichè presso l'ufficio Centrale devono informarne i loro corrispondenti indicando ad essi in modo preciso il numero e la via dell'ufficio succursale presso il quale intendono di ritirare la corrispondenza ferma in posta.

Alcuni quartieri rimasti senz'acqua. — Ieri mattina alle 8 in seguito alla rottura di un sifone nelle vicinanze dei Bagni di Tivoli mancò l'acqua Marcia nei quartieri di villa Ludovisi, Macao e Nomentano.

Il guasto fu subito avvertito dai manometri che si trovano negli uffici dell'Acqua Marcia e nelle case di guardia.

Parecchi ingegneri furono subito inviati lungo la linea dei sifoni.

I lavori di riparazione subito iniziati durarono tutta la giornata e parte della notte.

Pavimentazione e infiltrazione. — Un abbonato ci scrive:

Caro Cronista,

Non ti sembra che l'Ufficio tecnico municipale, prima di pensare alla pavimentazione del *tunnel* che passa sotto il Quirinale avrebbe dovuto provvedere a togliere il gravissimo sconcio della infiltrazione delle acque nel *tunnel* stesso? Le striscie giallognole che scorrono lungo la rivestitura esterna sono addirittura indecenti. Esse finiranno per corrodere la piccola crosta di cemento adoperato per fissare le piastrelle così che queste, in tempo non lontano, cadranno sulla testa dei passanti.

Allora bisognerà bene pensare al rimedio e spendere una somma ingente per ricostruire gran parte della rivestitura e bisognerà anche, perchè il malanno non si ripeta, pensare a impedire la filtrazione delle acque.

Non sarebbe meglio provvedere subito? Si spenderebbe molto meno e scomparirebbe una buona volta uno sconcio che costituisce, oltre che una bruttura, un pericolo evidente a scadenza fissa.

Un abbonato.

Abbiamo volentieri pubblicato la lettera dell'egregio abbonato. Ci spiace però di dover dichiarare che non siamo con lui pienamente d'accordo. La pavimentazione del *tunnel* s'impone.

L'ottimo abbonato sa certamente quanto noi quale delizia sia l'attraversare quell'antro di Trofonio. Se n'esce assordati, con tutti i sintomi del mal di mare.

Con questo non escludiamo affatto che la filtrazione delle acque non sia un inconveniente grave. Ma veda l'abbonato: noi pensiamo che, per molte speciali circostanze, il togliere quell'inconveniente sarà affare lungo e difficile.

Così, concludendo, ci sembra che ai lavori per togliere la filtrazione debbano precedere quelli — subito attuabili e di esito sicuro — della pavimentazione.

Per le piante — Un *assiduo* ci scrive pregandoci di rendere pubblico un suo reclamo contro un fatto che, secondo egli afferma, sta ad attestare, insieme ad altri non pochi, la incredibile incuria della Direzione delle alberature e passeggiate comunali.

Nella via del Quirinale, innanzi ai due giardinetti comunali e viale, fu piantata l'anno scorso una fila di alberetti. Orbene, l'*assiduo* rileva che alle giovani piante non è stata somministrata *mai* una stilla d'acqua: sicchè la più parte sono perite e le poche superstiti sono prossime a perire.

E il più bello è che in quella strada vi sono le prese d'acqua con le quali due volte al giorno si innaffia il pavimento.

Dopo ciò — osserva l'*assiduo* — non c'è da sorprendersi se un eguale abbandono si verifica nelle vie Boncompagni, Ludovisi ed altrove: di che ciascuno può accertarsi percorrendo le vie alberate e contando il numero delle piante morte o prossime a morire.

Ciò non toglie che i contribuenti paghino direttore, ispettori, sorveglianti, ecc.

Per conto nostro giriamo il reclamo a chi di ragione.

Adunanza di professori per le pensioni — Allo scopo di prendere definitivi accordi intorno alla propaganda per la legge riparatrice sulle pensioni ai professori delle Scuole Medie già comunali e provinciali, ha avuto luogo ieri una riunione tra soci e aderenti dell'Unione Nazionale in casa del pres. prof. cav. Dardanelli.

Intervennero o furono rappresentati tutti i membri del Consiglio direttivo e parecchi professori delle Provincie.

Si cominciò coll'approvare un ordine del giorno testè votato a Cesena, col quale si fanno voti pel trionfo sollecito di una legge riparatrice.

Quindi, dopo breve discussione, fu approvato il Memoriale presentato dal prof. Cordelli e che nell'entrante settimana una rappresentanza dell'Unione Nazionale consegnerà a S. E. il Sottosegretario di Stato per gli opportuni provvedimenti.

La Società degli intellettuali. — Tra i molti « comunicati » che piovono ogni giorno sul tavolo del cronista, uno, capitato ieri in forma di circolare, ci ha portato una bella notizia che ci affrettiamo a comunicare ai lettori.

Si tratta nientemeno che della costituzione in Roma, con sede provvisoria in Catania, di una *Società internazionale degli intellettuali*, che accoglierà nel suo seno scienziati, letterati ed artisti di tutto il mondo e sarà rappresentata in tutti i paesi civili da speciali delegati.

Gli scopi che la novella Società si propone sono molti, e riflettono l'insegnamento, le comunicazioni commerciali, le riforme giuridiche, il « bene inteso » femminismo ed altro ancora.

Quanto alle pratiche da compiersi per divenire intellettuali, sono semplicissime. Non c'è che da farne domanda al fondatore della Società, unendo alla domanda cinque lirette quale anticipazione del primo contributo annuo.

La spesa è minima, tanto più quando si consideri che i soci, oltre che il diritto al titolo di intellettuali, acquistano quello, davvero non disprezzabile, di ricevere un esemplare della *Rivista degl'intellettuali*, un'effemeride che — dice la circolare — si pubblicherà « a liberi intervalli ».

Nil sub sole novi. Ma non si può negare che questa della Società degli intellettuali non sia una bellissima trovata.

Riunioni e Conferenze. — *La via Aurelia e la Basilica di S. Pancrazio.* — Domani, alle 17, per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, il sig. Romolo Ducci parlerà sui ricordi dalla via Aurelia e della storica Basilica di San Pancrazio. Convegno all'ingresso della villa Pamphily, fuori porta S. Pancrazio.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Infortunio sul lavoro. — Il manovale Traditi Nicola d'anni 42, stava lavorando ieri mattina alle 9, sotto un ponte di una casa in costruzione in via Aureliana.

A un tratto un grosso mattone, staccatosi accidentalmente dalla volta, cadde sulla testa del Traditi che riportò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e frattura del lato esterno dell'occipite. I sanitari del Policlinico, ove fu trasportato, si riservarono il giudizio.

Precipita da una scala a pinoli. — Ieri alle 7 Rossagnoli Adolfo di anni 20, nel salire con un sacco in spalla una scala a pinoli appoggiata ad un muro della chiesa in costruzione in via Arenula, perduto l'equilibrio cadde da un'altezza di circa tre metri.

Trasportato al Policlinico quei sanitari si riservarono il giudizio avendogli riscontrato contusioni all'addome con escoriazioni lungo la dodicesima costola.

Rissa e ribellione. — Ieri sera, alle 19,45, in via Marmorata, angolo via Galvani, venivano a questione i fratelli Salvi Antonio, di anni 20, e Vincenzo di anni 24.

La lite accennò subito a finir male perchè l'Antonio era armato di un lungo punteruolo, ed il Vincenzo teneva fra le mani un grosso bastone.

Lopraggiunse la guardia di città Morana Salvatore che cercò di calmare i rissanti.

Ma l'Antonio si scagliò allora contro la guardia cercando di colpirla col punteruolo. Il Morana riuscì però a schivare il colpo facendo un salto indietro. Disgraziatamente inciampò e cadde.

In quel mentre, in difesa del Morana accorrevano gli agenti Crisci Salvatore e Torta Giuseppe.

Anch'essi furono accolti in malo modo dall'Antonio che diede un urto al Crisci buttandolo a terra e tentando poi di ferirlo. Il Crisi, vistosi a mal partito, mise mano alla rivoltella esplodendo contro l'Antonio un colpo che lo ferì alla gamba destra.

Intanto anche l'altra guardia, che era alle prese con l'altro ribelle, aveva esploso in aria un colpo di rivoltella.

I due fratelli si diedero allora alla fuga, ma le guardie li rincorsero e riuscirono ad arrestare lo Antonio.

Questi, prima di essere tradotto al Commissariato venne accompagnato all'ospedale della Consolazione, ove fu giudicato guaribile in 10 g.

La guardia Crisci, nella caduta, riportò escoriazioni alla gamba ed al gomito destro. Fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Stanca di vivere! — La ventitreenne D'Ensebio Enrica, abitante in via del Boschetto 93, ieri sera alle 20, nella sua abitazione tentava di suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo.

Trasportata all'ospedale della Consolazione il dott. Mangiuelli, dopo la lavanda dello stomaco, si riservò il giudizio.

La Ensebio alla guardia scelta Caugemi, di servizio in quel nosocomio, disse di essersi decisa al triste passo perchè stanca di vivere.

Fu veramente uno sbaglio? — La sarta Leonetti Bianca di anni 18, ieri sera, nella sua abitazione al vicolo della Volpe 18, bevve per isbaglio - dice lei - una soluzione di varechina.

All'osp. di S. Spirito il dott. Silvestrini, dopo la solita lavanda dello stomaco, si riservò il giudizio.

La ragazza, contro il parere del medico, volle tornarsene a casa.

Era stata accompagnata dalla sorella Cecilia e dal fidanzato Lucentini Aurelio di anni 20, meccanico.

Un colpo di badile — Ieri, alle ore 15, in piazza S. Ignazio, il fabbro Cesare De Paolis di anni 67, abitante in via Marmorata 102, venne a lite, per futili motivi, con uno spazzino municipale.

Quest'ultimo, trasceso a vie di fatto, colpì con un colpo di badile alla mano destra il De Paolis, cagionandogli la frattura di un dito.

Il ferito all'osp. di S. Giacomo fu giudicato dal dott Gabrielli guaribile in 25 giorni.

Ciò che può accadere attingendo acqua. — Vincenza Vanni, di anni 45, abitante in via Alessandrina 174, ieri sera, alle 23, si recò, per attingere acqua alla fontana che si trova nella stessa via. Contemporaneamente arrivò anche uno sconosciuto con un secchio per lo stesso motivo. Nacque tra la donna e l'uomo questione su chi dovesse essere primo a prendere l'acqua.

Lo sconosciuto, perduta la pazienza, diede il secchio sulla testa alla Vanni, cagionandole una ferita che fu giudicata al Policlinico guaribile in 12 giorni.

— Un caso consimile accadde a Teresa Ristelli, di anni 68, abitante in via Macao 9. Ieri sera essa stava attingendo acqua da una fontana di via Vicenza, quando ricevette da un giovinetto rimasto sconosciuto, una spinta così forte da farla cadere a terra. La disgraziata riportò la frattura del femore destro.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in due mesi.

Audacissimo furto in un caffè. — Ieri, alle 16, nel caffè di Achille Mariani, in piazza Madonna dei Monti 26, entrò un giovinetto elegantemente vestito. Sedette a un tavolo presso il banco, si fece portare un caffè, lo sorbì voluttuosamente e si immerse poi nella lettura di un giornale.

Il padrone, visto che in bottega non c'era che quel signore così distinto, si allontanò per certe sue occorrenze.

Non rimase assente che qualche minuto, ma quando tornò lo attendeva una brutta sorpresa. Il giovane elegante non c'era più.

Insospettito, il padrone corse al cassetto del banco e trovò che dal medesimo erano sparite 460 lire, due libretti postali del valore di L. 2000 ed uno di L. 1000.

Anche due anelli d'oro avevano preso il volo.

Il Mariani denunziò il furto al Commissariato dei Monti, dando i connotati del ladro che è attivamente ricercato.

Fra vetturino e tramviere. — Alle 16 di ieri, in via Due Macelli, angolo via Capo le Case, la vettura pubblica, condotta da Nardinocchi Camillo, stava per scontrarsi col tram n. 230, che veniva da piazza S. Silvestro.

Il Nardinocchi redarguì il conducente del tram Costantini Amabile, accusandolo di non aver dato il segnale con la campana.

Il Costantini sostenne, invece, di aver dato il segnale. Ne nacque una lite.

Il tramviere scese dalla vettura e con il manubrio del freno nelle mani, andò contro il Nardinocchi.

Questi estrasse la rivoltella e la lite avrebbe certamente avuto serie conseguenze se non fossero intervenute le guardie che trassero i due litiganti al Commissariato di Trevi.

Dopo essere stati interrogati dal vice-commissario d.r Falqui, furono rilasciati.

Il Nardinocchi era munito di regolare porto d'arme.

Ladri precoci — Le guardie di P. S. della Delegazione di porta S. Lorenzo arrestarono ieri Enrico Ciocca, di anni 16, Alfredo Dionigi, di anni 17, e Giuseppe Lugli, di anni 15, perchè sorpresi a rubare i dadi del cancello che contorna il Policlinico.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 21 alle 23:

1. Meyerber - 3.me Marche aux Flambeaux.
2. Verdi - La Battaglia di Legnano - Sinfonia.
3. Beethoven - Adagio della sonata patetica — Chopin - Polacca op. 53.
4. Costa - Histoire d'un Pierrot - Reminiscenze.
5. Van Westerhous - a) Preludio sopra un tema di Pergolesi - b) Ronde d'Amour.
6. Wagner - Tannhauser - Marcia.

In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino, dalle ore 18 alle 21 eseguirà il seguente programma:

1. Cecinelli - Marcia.
2. Waldteufel - Espana - Valzer.
3. Petrella - Jone - Sinfonia.
4. Petrella - Duetto Contessa d'Amalfi.
5. Verdi - Ballo in maschera - Pout-pourri.
6. Verdi - I Masnadieri - Duetto.
7. Cecinelli - Capriccio sinfonico.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 17 agosto 1908 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 ottobre 1907 fino alla polizza n. **31400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 novembre 1907 fino alla polizza n. **32500**.

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1907.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 14 furono esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50**.

TEATRI DI ROMA.

Argentina — Lieto successo arrise ieri alla *Moglie del dottore*, ottimamente recitata dalla Compagnia stabile.

Stasera *La nave.*

Arena Nazionale — Con largo concorso di pubblico il programma vario ed interessante seguita a destare vivo entusiasmo.

Oggi e domani due rappresentazioni.

Quirino — Stenterello comparirà nei due spettacoli di oggi negli *Esiliati in Siberia.*

Adriano — Oggi così nella diurna come nella serale si darà *La cieca di Sorrento.*

Domani *Il Conte di Montecristo.*

Manzoni — Nelle due recite d'oggi la Compagnia Furlai darà *I moschettieri al convento.*

Metastasio — Oggi inizierà per poche sere un corso di rappresentazioni la Compagnia di varietà del comico Gaspare Castagna.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — La nave, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.
Quirino. — Gli esiliati in Siberia, ore 18 e 21.15.
Adriano — La cieca di Sorrento, ore 17,30 e 21.
Manzoni — I moschettieri al convento, ore 17,30 e 21.
Metastasio — Compagnia di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Eden — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 17,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

Per l'Esposizione Torricelliana di Faenza.

I sotto-segretari di Stato alla P. I. ed alle Finanze, onorevoli Ciuffelli e Cottafavi, sono partiti per Faenza per presenziare l'inaugurazione dell'Esposizione Torricelliana, che ha luogo stamane.

Strascichi dello sciopero di Parma

L'*Internazionale* di Torino ha pubblicato, ed altri giornali hanno riprodotto che un tal Ferdinando Salmi, arrestato in seguito ai disordini avvenuti durante lo sciopero generale a Parma, aveva all'atto dell'arresto, riportato due colpi di baionetta alla schiena, per i quali si trovava tuttora in cura all'infermeria delle carceri.

Assunte informazioni al riguardo, è risultato che il Salmi, al momento dell'ingresso nelle carceri presentava una leggerissima contusione alla regione scapolare destra, come attesta il certificato medico rimesso al Procuratore del Re ed allegato al processo e che il Salmi non ebbe bisogno di alcuna cura per tale lievissimo trauma, le cui traccie oggidì sono completamente scomparse.

Ministero Interno.

Nel Consiglio di Stato.

Con Decreto ministeriale del 10 corr., è stato indetto un concorso a 3 posti di Referendario al Consiglio di Stato, concorso al quale sono ammessi tutti gli impiegati dello Stato che siano laureati in giurisprudenza e che all'atto della domanda abbiano almeno otto anni di servizio ed uno stipendio non inferiore a L. 3,500.

E' da notare che agli effetti dell'ammissione al concorso si considerano acquisiti i miglioramenti di stipendi già assicurati dalle leggi ancorchè ne venga ritardata la integrale corrisponsione, cosicchè potranno parteciparvi anche quegli impiegati il cui stipendio è stato in conseguenza della recente legge sullo stato economico elevato a tale cifra, sebbene poi non fruiscano ancora dell'intiero miglioramento loro accordato.

Devesi ancora rilevare che il programma di esame è stato ridotto di alcune materie e che è stata ammessa la compensazione tra tutte le materie, ciò che renderà meno ardua e meno aleatoria la prova.

Tempo utile per presentare la domanda, 31 ottobre p. v.

Ministero Esteri.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Figaro* annuncia l'arrivo a Parigi del conte Gallina, nuovo Ambasciatore d'Italia presso il Governo francese.

Il conte Gallina ha passata la giornata di ieri a conferire all'Ambasciata col barone Aliotti, consigliere di Legazione, il quale, dopo la morte del compianto conte Tornielli, ha adempiuto le funzioni d'Incaricato d'Affari d'Italia.

Il conte Gallina presenterà prossimamente al Presidente della Repubblica le lettere di S. M. Vittorio Emanuele III, che lo accreditano presso il Governo francese.

Ministero Guerra.

Torino 13, ore 15.45. — *(ermon)*. — Il Ministro della guerra, compiuta la visita delle fortificazioni alla frontiera francese, si è recato a Brescia per visitare le difese del confine orientale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Trasferimenti degli insegnanti delle scuole medie governative.

Nel fascicolo del bollettino ufficiale della pubblica istruzione, che è in corso di stampa, saranno annunziati tutti i trasferimenti, già partecipati agli interessati, degli insegnanti delle scuole medie governative, ordinati con decreti 30 e 31 luglio, che avranno effetto dal 1° ottobre prossimo.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Il « Palinuro » è partito da Gaeta il 13.

Il « Pagano » è partito da Palermo e giunto a Lipari il 13.

Informazioni estere.

NEI BALCANI

Il Governo bulgaro sconfessa le bande

(S) **Sofia**, 14 — Nei circoli ufficiali si è molto sorpresi che gli ultimi incidenti alla frontiera abbiano prodotto impressione a Costantinopoli.

Tali incidenti sono dovuti unicamente al fatto che non esistono confini ben definiti fra la Turchia e la Bulgaria.

Del resto le bande bulgare non hanno nulla di comune con la politica del Governo del Principato.

Tra greci e bulgari

(S) **Atene**, 14 — *L'Agenzia di Atene* comunica:

Secondo notizie da Monastir i conflitti fra i greci e i bulgari cominciano ad estendersi.

I membri dei Comitati bulgari recatisi al villaggio di Dalvendji, nel distretto di Morihova, e in altri villaggi vicini, si abbandonarono a violente minaccie contro i cittadini greci, tentando forzarli a rinunziare alla fede patriarchista e rimproverandoli per la loro condotta.

Un dispaccio del corrispondente del *Times* da Sofia in data del 6 corr., rispecchiando sicuramente l'opinione ufficiale bulgara, predice che i conflitti tra le razze, sospesi per il momento, riprenderanno inevitabilmente in un prossimo avvenire tutta la loro forza.

Infatti a Sofia si è pessimisti riguardo alla durata della tregua delle lotte nazionali macedoni; anzi si ha il fermo convincimento che i bulgari tenteranno turbare il nuovo stato di cose con attentati che devono fatalmente ricondurre alla ripresa dei deplorevoli conflitti passati. Trattanto si ha speranza che il Comitato dei giovani turchi saprà mettere freno e emanare disposizioni contro le dimostrazioni ostili al nuovo regime di cose e stabilire le diverse responsabilità.

(S) **Atene**, 14 — L'*Agenzia d'Atene* smentisce formalmente la notizia che i greci del villaggio di Brot nel distretto di Morichovo abbiano ucciso 4 bulgari.

E' inoltre infondato che il Comitato dei giovani turchi, in seguito a quel preteso eccidio, si sia rifiutato di assistere ad un banchetto della comunità greca.

Invece, essendo stata dimostrata falsa la notizia, il Comitato prese parte al banchetto, che riuscì cordialissimo.

NEL MAROCCO.

(S) **Ceuta**, 14. — Il vapore *Apostol* è partito per Casablanca per imbarcarvi truppe di varie armi e una sezione di mitragliatrici.

A Casablanca non rimangono più che piccoli contingenti.

(S) **Tangeri**, 14. — Una mahalla affidata composta di 100 fantaccini e 25 cavalieri è partita da Tetuan al comando del Caid Hasseya.

Essa si trova a 32 chilometri da Tangeri e sembra voglia accamparsi a Zinat.

Il Pascià di Tangeri si prepara ad attaccarla.

Il Sultano Abd El Aziz si troverebbe a cinquanta chilometri da Marrakesch.

(S) **Tangeri**, 14. Omrani è arrivato a El Ksar con 500 uomini provenienti da Fez.

(S) **Parigi**, 14. Il generale Bailloud telegrafa che una *harka*, proveniente da Tafilalet, minaccia di prendere l'offensiva contro i posti francesi di Bu-Diaid e Bu-Anan.

Il generale Liautey, che si trova a Bechard, ha preso tutte le sue disposizioni per respingere l'eventuale attacco.

OLANDA E VENEZUELA.

(S) **Amsterdam**, 14. Visto lo stato delle relazioni esistente attualmente tra il Venezuela e i Paesi Bassi il decreto che dà il gradimento alla nomina di Roberti Lopez come Console del Venezuela a Caracao non ha avuto ancora applicazione.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 14 — Sono stati giudicati tre sergenti e un caporale di fanteria arrestati per accusa di avere partecipato al complotto alpolmista, che fu sventato il 28 dello scorso gennaio.

Un soldato è stato condannato a dieci giorni di carcere, un caporale ad otto giorni e gli altri due sono stati assolti.

GRAN BRETTAGNA

Ferrovie africane.

(S) **Londra** 14. — Una nota comunicata ai giornali dice che le ultime notizie giunte dalla Nigeria settentrionale annunciano che i lavori di costruzione della linea ferroviaria sono spinti avanti attivamente. La massicciata è pronta per una lunghezza di cento miglia. Non si attendono più che le rotaie che sono state inviate per il fiume Niger.

Progressi importanti sono pure raggiunti nella seconda linea in costruzione fra il Lagos e la Nigeria. La linea ha già passato il Lorin e si crede che raggiungerà la Nigeria entro l'anno.

E' stato pure spedito il materiale per la costruzione di un ponte che riunirà la sponda settentrionale del Niger all'isola di Jebbia. I treni saranno trasportati fino all'altra sponda per mezzo di un nuovo *steam-ferry*.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano. — Il *Virginia* proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è giunto mercoledì a Rio Janeiro e n'è ripartito in giornata per Las Palmas e Genova.

L'Italia. — Proveniente da Genova, ha proseguito mercoledì da Napoli per New-York e Filadelfia il *Verona*.

— E' partito lo stesso giorno da Buenos-Ayres per Montevideo, Santos, Teneriffa e Genova il *Siena*.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 17 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (14) di L. 99.90.

Dal 17 a tutto il 23 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 14 Agosto 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 77	103 75	103 77 1/2	103 87
id. id. fine	103 85	103 85	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 80	— —	102 80	102 97
A. B. d'Italia	1246 —	1246 50	1247 —	1248 —
Commerc.	801 50	800 50	801 —	— —
Cred. Ital.	561 —	562 —	— —	— —
Banco Roma	102 50	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	398 —	397 —	— —	399 —
» Merid.	656 —	658 —	— —	659 50
Ac. di Terni	1401 —	1390 —	— —	— —
Veneto	— —	198 50	— —	— —
Nav. Gen.	422 —	423 —	— —	— —
Raffinerie	337 —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 90	99 92	— —	99 90
Berlino id.	123 20	123 20	123 17 1/2	123 27 1/2
Londra id.	25 13	25 13	25 13	25 13

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.82 39	101.94 39	103.37 42
3 1/2 % netto	102.72 92	100.97 99	102.31 08
3 % lordo	70.60 —	69.40 —	69.71 15

BORSE ESTERE

Parigi, 14 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 30 96 37	96 40	96 25
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 70
turca	93 50	93 70	93 50
spagnuola	96 —	95 97	96 05
russa nuova	— —	98 95	98 90
portoghese	— —	62 55	62 70
ungherese	— —	94 70	94 80
Egiziano 6 %	— —	104 10	103 90
Banca di Parigi	1487 —	1491 —	1492 —
Banca Ottomana	— —	682 —	683 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	173 25	173 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/2	100 1/2
su Londra	— —	25 15	25 13
su Madrid	12 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14 agosto

	13	14
C. austr.	633 —	633 75
R. aust. oro	115 80	115 75
Id. carta	96 25	96 25
Ungh. 4	92 85	92 90
» 3 1/2 %	82 55	83 90
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	95 40	95 35
C. Londra	23 93 7	23 96 7

Londra, 14 agosto

	14 chiusura	14 apertura
Consol.	86 7/8	86 9/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	— —	93 3/4
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	94 1/2	94 1/2
Giappon.	81 3/8	81 1/2
Egiziano	101 1/4	101 1/4
Argento	23 7/8	23 11/16

Berlino, 14 agosto

	13	14
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	131 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	70 40	72 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 75	215 15
C. Italia	81 10	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 14 — ore 14.15

Rend. 5 %	103.85	Raffinerie	337.—	Elba	480.50
Id. 3 1/2 %	102.85	Zucc. Ind.	248.—	Savona	352.50
B. d'Italia	1245.50	Eridania	740.—	Carburo	810.—
Commerc.	805.—	Zucc. Naz.	89.—	Molini A.I.	137.—
Cred. Ital.	561.—	Id. Rom.	70.—	Semoleria	167.—
Bancaria	107.50	Lebaudy	158.—	Korka	372.—
B. Roma	102.—	Terni	1402.—	Imprese	90.—
Meridion.	658.—	Metallurg	180.—	Armstrong	196.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	288.—	Rapid	—.—
Navigaz.	423.—	Officine	458.—	Itala	88.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall' autore.

XIV.

Nelle prigioni del circo erano stati rinchiusi i cristiani. Queste prigioni avevano la forma rettangolare erano abbastanza basse e l'aria vi penetrava soltanto da uno stretto spiraglio munito di grate di ferro. La paglia copriva il suolo umido, da cui emanava un fetido odore di muffa e di fango. In quell'infetto ridotto era ammassata la sessantina di prigionieri arrestati la vigilia. Da ventiquatt'ore le oscure volte di queste caverne destinate ai condannati risuonavano dei loro gemiti, e singhiozzi, delle loro imprecazioni e bestemmie. Tutta questa folla brulicante sapeva purtroppo che rivedrebbe il sole soltanto per passare dalla porta sanitaria alla porta mortuaria delle arene, e che nessun soccorso era da aspettarsi, nessuna pietà da sperare.

Le donne soprattutto cacciavano acute grida. Le une distese al suolo, il corpo scosso da convulsioni nervose. piangevano a calde lagrime: le altre. coi capelli sciolti, cadenti giù in disordine sulle spalle, avevano l'attitudine prescritta dai riti sacri per le prefiche mercenarie che portavano le urne lacrimatorie nelle cerimonie funebri. La loro faccia livida, i loro tratti senza espressione, i contratti dallo spavento e dall'angoscia esprimevano la disperazione più grande.

Gli uomini accoccolati per terra, maledicevano il destino, ed arrivavano persino a rimpiangere di avere confessato la loro fede. In fondo, un piccolo gruppo di giovani pregava con fervore ed ascoltava con raccoglimento le esortazioni del vescovo Potino e del diacono Eusebio. Strana anomalia!

Quelli pei quali la vita s'apriva appena appena in un cammino pieno del profumo delle rose, e bagnato dalla rugiada dell'aurora, quelli ai quali l'amore riservava la freschezza delle sue carezze, e che avevano appena attinto alla coppa delle voluttà incantatrici, quelli pei quali tutto era sorrisi e baci, quelli là, più coraggiosi dei più attempati, o più convinti si preparavano a discendere con fronte serena nelle tenebre ghiacciate della morte, mentre questi mandavano alte grida dolorose!...

Verso la terza ora della notte, il passo cadenzato dei soldati, ed il rumore delle spade echeggiarono nell'oscuro e lugubre corridoio...

Come pazzi, schiacciandosi contro i muri, camminando gli uni sugli altri, gl'infelici si buttarono verso la porta aperta con un desiderio furioso di libertà... Ricevuta con colpi di lancia, e con bestemmie questa massa informe d'umanità vociferante andò a cacciarsi nei ridotti più oscuri del carcere, gettando urla di dolore, mentre i soldati scoppiavano in risa.

— Per Marte o Giano! esclamò un veterano, non maltrattiamo la carne dei leoni! i colpi di lancia sciupano la carne fresca.

— Andiamo! fate posto vecchi galli! disse un decurione; e voi, pulcini bagnati, smettete coi vostri pigolii. Non vengono ancora a strangolarvi! Dove è Blandina, la schiava di Marcella?

La giovinetta s'avanzò verso chi l'interpellava:

— Eccomi, rispose dolcemente.

Il decurione rinculò:

— Per Ercole! un bel pezzetto! è tenero come la rugiada del mattino. Sarai riserbata come un buon boccone, a meno che...

Egli le parlò all'orecchio, Blandina arrossì abbassò la testa e grandi lagrime caddero dai suoi occhi.

— Vediamo, Tullio, lascia un po' tranquilla questa bambina, disse l'affrancato Cassio, impazientito della grossolanità del decurione, e commosso suo malgrado, spicciamoci, il proconsole attende.

— Non ti arrabbiare, mio Cassio; se la bella preferisce gli artigli dei leoni alle braccia di Tullio, essa è libera, tuttavia...

— La tua barba è troppo sporca per questo fresco visetto, vecchio satiro, disse un legionario e tu puzzi sempre di vino o d'aglio.

Un gesto dell'affrancato mise fine al chiacchierio sconveniente e stupido dei soldati; e ben presto tutti sparirono nell'oscuro corridoio.

Le ore scorrevano lentamente per gli sfortunati prigionieri. Da ventiquattro ore, essi giacevano lì senza alcun nutrimento e la debolezza del loro corpo influiva sul loro cervello. Già segni di allucinazione si manifestavano in alcuni gli occhi smarriti roteavano nelle orbite, la faccia assumeva una tinta violacea, cadaverica. Le labbra si stringevano. Invano il santo vescovo esortava i suoi discepoli. invano li invitava ad unirsi alle preghiere dei loro fratelli: le sue parole erano buttate al vento.

All'infuori del gruppo ieratico de' giovani e giovanette, i quali collo sguardo volto al cielo, la faccia splendente per la gioia, sembravano non appartenere più alla terra, i cristiani offrivano lo spettacolo della più vile debolezza.

Da un po' di tempo c'era l'uso di far digiunare i condannati per trentasei ore consecutive, perchè in un recente combattimento di fiere dato nell'anfiteatro di Neumasus, due schiavi di forza straordinaria avevano successivamente strangolato due tigri, privando così il popolo dei suoi giuochi. Per evitare la ripetizione di simile fatto, venne deciso che in avvenire i condannati sarebbero stati lasciati senza nutrimento, per indebolirli.

Nella lugubre umidità delle caverne, accasciati dalla fatica, pieni di paura, sfiniti dalla fame e dalla sete, i cristiani si addormentavano gli uni dopo gli altri. Solo vegliavano ancora alcuni, raggomitolati per terra, cogli sguardi fissi nel vuoto la figura inferocita, la bocca contratta, come esseri privi di ragione, mentre in fondo, simile al dolce mormorio di una sorgente, si elevava soave e pura la preghiera dei neofiti.

A poco a poco tuttavia le voci si affievolirono e si spensero, finendo come in un leggiero battito d'ali d'uccello come avviene ad una timida tortorella ferita dalle freccie avvelenate del cacciatore. Il sonno e l'oblio s'impossessarono di queste vittime, la cui carne palpitante doveva far rosseggiare le arene, ed un ultimo sogno li cullò forse nei corti istanti di vita che loro rimanevano. Nulla turbava più il silenzio sepolcrale di queste vaste anticamere della morte. Allora il vecchio pontefice che solo continuava a pregare, si alzò con stento e con gesto solenne fece un grande segno di croce al di sopra del suo popolo addormentato. Era la benedizione suprema del pastore sul gregge.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione, *Popolo Romano*. **Condizioni**: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - **Per la Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 · 6.— · 8.10 · 8.30 · 10.50 · 13.30 · 16.50 · 19.20 · 22.27
Pisa-Torino	8.— · 8.15 · 14.10 · 20.40 · 21.10 · 23.45
Pisa-Milano	8.— · 8.15 · 14.10 · 20.40 · 21.10 · 23.45
Foligno-Ancona	6.20 · 12.— · 17.50 · 22.30
Firenze-Milano	9.— · 10.25 · 14.— · 17. · 17.50 · 22.50
Grosseto	16.—
Tivoli-Avezzano	7.30 · 11.40 · 18.15 · 20.—
Tivoli	7.30 · 11.40 · 17.5 · 18.15 · 20.—
Civitavecchia	6.15 · 9.20f. · 18.20
Frascati	6.25 · 8.45 · 12.5 · 14.55f · 18.25 · 19.30
Velletri-Terracina	6.12 · 12.25 · 17.30
Velletri	6.12 · 12.25 · 17.30 · 20.35
Fiumicino	5.49* · 8.15 · 8.29* · 16.—
Mandela-Subiaco	7.30 · 18.15
Ladispoli	7.— · 8.18* · 14.30f · 15.18f*

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.10 · 7.— · 8.55 · 13.15 · 14.25 · 18.5 · 20.10 · 21.55 · 23.20
Torino-Pisa	0.10 · 7.15 · 8.25 · 9.50 · 10.25 · 16.30 · 20.15 · 21.50
Milano-Pisa	0.10 · 7.15 · 8.25 · 9.50 · 10.25 · 16.30 · 20.15 · 21.50
Ancona-Foligno	0.15 · 7.20 · 11.40 · 14.30 · 21.20
Milano-Firenze	7.— · 11.40 · 13.10 · 17.— · 18.50 · 22.50
Avezzano-Tivoli	0.5 · 8.45 · 9.35 · 15.55 · 20.—
Tivoli	0.5 · 8.— · 8.45 · 10.40 · 15.55 · 20.—
Civitavecchia	19.15 · 23.10f
Frascati	6.40 · 8.40 · 10.10 · 13.40 · 18.40 · 19.5f · 21.10 · 22.27 fest.
Terracina-Velletri	9.55 · 15.15 · 20.55
Velletri	8.10 · 9.55 · 15.15 · 20.55
Fiumicino	8.53* · 16.30 · 21.56* · 21.50
Subiaco-Mandela	8.45 · 20.—
Ladispoli	12.15 · 13.10* · 20.50f · 20.57f *

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.30fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 19.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 23 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.18	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.38	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 3 alle 4
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15,
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15,
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30 dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 193 dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 17.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-11
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della [illegible] - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth